IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 194 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 15 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il nuovo Cancelliere tedesco.

(S) **Berlino**, 14. — L'Imperatore Guglielmo è giunto stamane.

S. M. ha accettato le dimissioni del Principe di Bülow da Cancelliere dell'Impero e da Presidente del Consiglio dei Ministri e Ministro degli esteri di Prussia ed ha nominato, in sua vece, il dottor von Bethmann-Hollweg, Ministro dell'interno.

(S) **Berlino**, 14. — Il *Reichsanzeiger*, oltre alle dimissioni del principe di Bülow e alla nomina di Bethmann-Hollweg in sua vece, annunzia:

Il Ministro del commercio di Prussia, Delbrück, è stato nominato Segretario di Stato per l'interno dell'Impero;

Sydow, Segretario di Stato della Tesoreria dell'Impero, succede a Delbrück;

Wermuth, Sotto-segretario agli interni, succede a Sydow;

Il Ministro dei culti di Prussia, Holle, ha dato le sue dimissioni e gli è succeduto von Trott zu Solz, Presidente superiore della Provincia di Brandeburgo;

A von Trott zu Solz succede Loebell, Sotto-segretario della Cancelleria.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »)

Berlino, 14, ore 11,45. — E' avvenuta la nomina di Bethmann Hollweg, l'attuale segretario di Stato imperiale dell'Interno a Cancelliere dell'Impero.

Il Principe di Buelow ieri fece già al Consiglio dei Ministri una comunicazione in tale senso.

Delle numerose candidature al Cancellierato, ventilate in questi giorni dall'opinione pubblica e dalla stampa soltanto cinque erano veramente serie: Quelle del conte Wedel, governatore generale dell'Alsazia Lorena e dei quattro ministri Bethmann, Rheinbaben, Tirpitz ed Einem.

Il Bethmann-Hollweg fu il candidato di Buelow che ne propose la nomina all'imperatore. L'accordo tra Sovrano e Principe è il più perfetto e Buelow è accompagnato, nel suo ritiro a vita privata, dall'amicizia di Guglielmo II, che glie ne darà ben presto anche una prova e testimonianza esterna.

Il Cancelliere ha provveduto anche nei più minuti dettagli a tutti gli affari in corso, sicchè il suo successore trova un terreno ben preparato per iniziare la sua attività.

Stamane verso le ore 10, il Cancelliere dietro invito dell'Imperatore si recò al Castello, dove più tardi furono chiamati i ministri Bethmann-Hollweg e Delbrück ed il Sottosegretario all'Interno Wermuth.

Dopo questa conferenza fu annunciata la nomina del Bethmann.

Un autografo dell'Imperatore.

(S) **Berlino**, 14. — L'Imperatore ha diretto al principe di Bülow una cordiale lettera autografa, nella quale, accogliendo la domanda del principe di essere collocato a riposo, rileva quanto gli sia doloroso di dover rinunciare ai suoi eminenti servigi e di rompere i vincoli di cooperazione intima che uniscono Bülow al suo Imperatore, da tanti anni.

Ringrazia Bülow per la devozione e lo spirito di sacrificio con cui ha servito la patria in modo così eminente con differenti funzioni sotto i suoi antenati e sotto lui.

L'Imperatore termina esprimendo a Bülow i suoi voti di felicità e conferendogli i brillanti per l'Aquila Nera.

L'imperatore ha diretto una lettera autografa anche al Holle, ringraziandolo per i suoi lunghi ed eminenti servigi e facendo voti per il ristabilimento della sua salute indebolita da tanti anni di gravose funzioni. Gli annunzia di avergli conferito l'Aquila Rossa di prima classe con le foglie di quercia.

Le dichiarazioni del principe Bülow.

(S) **Berlino**, 14. Il redattore capo della *Hamburgische Correspondenz* ha avuto ieri una intervista col principe di Bülow, durante la quale il principe ha espresso la ferma volontà di evitare, dopo la sua partenza dalla Cancelleria, ogni pubblica dichiarazione politica.

Egli però ha detto che approfittava dell'occasione che gli era fornita, per spiegarsi sulla sua attitudine nella crisi recente e sui motivi del suo ritiro.

In seguito ad una osservazione del suo interlocutore, il principe di Bülow ha dichiarato che effettivamente gli sarebbe piaciuto, dimettendosi immediatamente dopo il voto del *Reichstag* nella questione della tassa sulle successioni, di fare una uscita rumorosa; ma poco gli ha importato il non poterlo fare. Poi ha detto: Io sono restato puramente e semplicemente per ossequio al mio Imperatore. Egli mi ha espresso il desiderio di vedermi restare fino alla fine della discussione della riforma finanziaria ed io avrei considerato come una infedeltà, da parte mia, il sottrarmi al suo desiderio. Ma non è nè per il *Reichstag* nè per i partiti che io sono restato.

Il principe di Bülow non ha creduto di doversi spiegare davanti ai partiti sulle cause del suo ritiro. Questa cosa non li riguardava: riguardava soltanto l'Imperatore e lui.

Parlando poi dell'attitudine dei partiti, che fecero naufragare la tassa sulle successioni e, per conseguenza lo obbligarono a dimettersi, il Principe ha detto:

Il Centro si è dichiarato avversario di questa tassa, quando ha creduto di potere attirare a sè i conservatori.

L'attitudine dei conservatori, ha soggiunto Buelow con grande serietà, è per me meno chiara; nessuno riuscirà a farla comprendere al paese. Le prossime elezioni dimostreranno se essa risponde al bene della nazione.

Il Principe ha concluso dicendo: la sola norma che mi ha guidato, è stata il giudizio dell'Imperatore. Io non posso affermare che abbia approvato ed apprezzato completamente i motivi del mio ritiro.

Tra l'Imperatore e me non esiste alcun malinteso, ma possono sorgere situazioni tali, alle quali un Ministro giunge a convincersi che non può più restare in funzioni.

I conservatori furono avvertiti delle conseguenze, che avrebbe avuto la loro attitudine, ed essi sapevano che la loro tattica mi avrebbe forzato a dimettermi.

Quanto ai polacchi essi votarono contro la tassa perchè sapevano che così facendo il Cancelliere sarebbe caduto.

Terminando, il Principe di Buelow ha dichiarato che egli non ha risentimento nè verso il centro, nè verso i polacchi, perchè hanno approfittato di una occasione che si presentava loro per dimostrare la loro ostilità per lui.

Buelow ha congedato il suo interlocutore esclamando: « A la guerre comme à la guerre! ».

La stampa tedesca.

(S) **Berlino**, 14. I giornali commentano il ritiro del principe di Bülow e la nomina del nuovo Cancelliere Betqmann Hollweg, con articoli lusinghieri per i due uomini di Stato.

Tranne la *Germania*, che vede nel ritiro di Bülow la fine del regime ostile al Centro, i giornali rilevano gli importanti servizi resi al suo paese dall'ex-Cancelliere dell'Impero.

L'organo dei conservatori, la *Kreuz Zeitung* scrive: Noi rimpiangiamo assai profondamente che quest'uomo di Stato se ne vada in seguito ad una forte divergenza di vedute proprie del partito conservatore.

Quanto al nuovo Cancelliere i giornali sono unanimi nel segnalare le sue qualità eminenti di uomo di Stato, la sua eloquenza sobria, ma assai convincente e la sua alta coscienza politica.

I giornali si meravigliano concordemente, senza però farne oggetto di critica, che si sia scelto un Cancelliere che non ha appartenuto al mondo diplomatico.

Tutti i giornali esprimono la convinzione che il nuovo Cancelliere Bethmann Hollweg seguirà dal punto di vista della politica estera la linea segnata dal Principe di Bülow.

Teobaldo von Bethmann-Hollweg, quinto cancelliere dell'Impero Germanico, discende dalla nota ed antica famiglia dei banchieri Bethmann di Francoforte sul Meno.

Quando Francoforte era città libera, i Bethmann reggevano a Francoforte il consolato di Prussia e devesi a questa circostanza se Maurizio Augusto von Bethmann-Hollweg, nonno del Cancelliere, giurista di singolare valore e fama, ebbe dapprima la nomina di professore ordinario nell'Università di Gottinga e, più tardi, nel 1858, il portafoglio dell'Istruzione pubblica che segnò il definitivo passaggio del ramo cadetto della famiglia alla cittadinanza prussiana.

Il figlio del ministro si dedicò, lontano dalla politica all'amministrazione delle vaste proprietà che il padre aveva acquistato nella Marca di Brandeburgo e fu, precisamente, a Hohenfinnow che il 29 novembre 1856 nacque Teobaldo, il nuovo Cancelliere, il quale ha perciò da pochi mesi soltanto varcato i 52 anni.

Egli studiò dal 1875 al 1879 diritto nelle Università di Berlino, Lipsia e Strasburgo e nel 1885 entrò nell'amministrazione in qualità di consigliere di Governo alla presidenza di Posdam.

La sua carriera fu rapida e brillante. Nel 1889 fu promosso capo (Landrat) del mandamento governativo di Oberbarnim: nel 1896 consigliere delegato presso il Presidente superiore del Brandeburgo; nel luglio 1899 assunse la presidenza di Governo a Bromberg e nell'ottobre dello stesso anno — morto il ministro di Stato von Achenbach — lo sostituì come Presidente superiore del Brandeburgo.

Le sue qualità amministrative, il suo carattere e la sua persona lo misero ben presto in evidenza e lo designarono per maggiori uffici.

Morto improvvisamente nel 1904 il ministro prussiano dell'interno, barone Hammerstein, il Bettmann fu chiamato a succedergli.

Quando, nella primavera del 1907, uscì dal Governo, dopo avervi appartenuto durante sedici anni, il vice cancelliere conte Posadowsky segretario di stato all'interno per l'Impero e vice-Presidente del Consiglio dei ministri in Prussia, il Cancelliere Buelow ed i ministri, concordi col pensiero dell'Imperatore e del Parlamento, ritennero che al Bettmann-Hollweg, come al più degno, spettasse la successione.

Oggi, a due soli anni di distanza, la stessa fiducia generale chiama il Bethmann-Hollweg alla più alta ed importante dignità dell'Impero, in un momento politico, che non è scevro di grandi difficoltà.

Il nuovo Cancelliere fu deputato al Reichstag per soli due mesi nel 1890: non si ripresentò dopo che l'elezione fu annullata per ragioni indipendenti dalla sua persona. Tuttavia giova oggi ricordare, che allora pose la candidatura come conservatore liberale e non sedette tra quei conservatori tedeschi, i quali attualmente col centro formano la nuova maggioranza.

Con la politica estera egli non ebbe contatti speciali, circostanza questa che concorre a dare maggiore importanza al Segretariato di Stato per gli Esteri, che, forse, muterà titolare.

In ogni modo nessuno può dubitare, che abbia a mutare la politica estera della Germania, diretta da un Cancelliere proposto da Bernardo Buelow ed accettato immediatamente con plauso da Guglielmo II.

POLITICA E DIPLOMAZIA

Ischl, 15. — L'imperatore Francesco Giuseppe è giunto alle ore 1.40 del pomeriggio acclamato entusiasticamente dalla popolazione.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Principe Souleiman effendi, fratello del Sultano, è morto.

(S) **Vienna**, 14. — L'Imperatore Francesco Giuseppe è partito stamane per Ischl, ove passerà l'estate.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Figaro* dice che, contrariamente a quanto era stato annunciato, Re Edoardo si recherà anche in questa estate, come negli anni scorsi, a Marienbad a farvi la sua cura per una ventina di giorni.

Dopo avere ricevuto a Cowes, in occasione delle regate, lo Czar ed il Re di Spagna, Re Edoardo si imbarcherà, il 12 agosto, per il Continente.

NELLA BOLIVIA.

Dopo l'arbitrato dell'Argentina

(S) **Buenos-Ayres**, 14 — Il Ministro degli Esteri ha ricevuto telegrammi i quali gli annunciano che continuano a La Paz le dimostrazioi ostili alla Repubblica Argentina.

La signora Fonseca, moglie del Ministro argentino in Bolivia, ha dovuto rifugiarsi nella caserma dell'artiglieria.

Nei circoli ufficiali si crede che il Ministro Fonseca non tarderà a lasciare La Paz.

(S) **Buenos-Ayres**, 14 — Avendo il Ministro di Bolivia a Buenos-Ayres inviato al Ministro degli esteri argentino una nota in cui egli spiega la ragione della sua astensione dal recarsi a prendere consegna ufficiale della sentenza arbitrale e in cui dice che il Governo boliviano credeva necessario, prima di accettare la sentenza arbitrale, di conoscere le ragioni sulle quali il Presidente dell'Argentina basava la sentenza stessa, il Ministro degli esteri argentino ha replicato con una nota, nella quale dichiara che la più elementare cortesia come pure la necessità di conoscere ufficialmente la sentenza che espone le dette ragioni, gli avrebbero imposto un dovere di rispondere all'invito.

La nota aggiunge che il governo argentino non aveva da attendere che il Governo boliviano fosse avvertito dei termini della sentenza, come non poteva attendere nè l'accettazione nè il rifiuto di essa, attesochè qualunque sia la sua impressione, il Governo boliviano non può costituirsi giudice di una sentenza arbitrale.

(S) **Buenos-Ayres**, 14. — Il Governo ha ricevuto all'ultim'ora una informazione da La Paz, secondo la quale il Ministro dell'Argentina, Fonseca, attenderebbe ancora prima di ritirarsi.

Sembra probabile che la Bolivia dia soddisfazioni all'Argentina per le dimostrazioni ostili avvenute. Il Ministro di Bolivia a Buenos-Ayres ha pure ricevuto un telegramma ufficiale da La Paz il quale annunzia che la tranquillità è stata ristabilita mercè le energiche misure prese dal Governo. Il telegramma aggiunge che la calma rinasce progressivamente.

(S) **Buenos Ayres**, 14. — Il Ministro degli esteri ha ricevuto un dispaccio dal Ministro argentino a La Paz, Fonseca, il quale lo informa che esso non partirà da La Paz, avendo il Governo boliviano dichiarato che darà soddisfazione all'Argentina.

Questa notizia produce soddisfazione generale in tutti i circoli argentini.

(S) **La Paz**, 14. — La situazione è invariata. Aumenta nel Governo la fiducia; esso spera di reprimere i disordini.

La popolazione approva la nomina del generale Pando a capitano generale delle forze della Repubblica.

Le opinioni del Ministero intorno alla accettazione od al rigetto della sentenza arbitrale sono divise.

La guerra fra il Perù e la Bolivia è per il momento improbabile.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 15, ore 0,45. — Si ha da Berlino: Per quanto riguarda il rimpiazzo del principe di Bülow da parte del signor Teobaldo von Bethmann Holweg si dice che la scelta di quest'ultimo aveva provocato qualche osservazione a cagione della sua mancanza di esperienza. Ma poi si disse questo:

Per il momento è principalmente la politica dell'interno che sembra preoccupi la Germania.

Fra due anni la Germania avrà le nuove elezioni parlamentari. La legge finanziaria, votata da qualche giorno e che grava il popolo di 500 nuovi milioni di imposte, avrà forse fra due anni la sua ripercussione sul Corpo elettorale.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(S) **Londra**, 13. — *Camera dei Lordi* — Si approva con 148 voti contro 57 l'articolo 3° della legge di finanza relativo all'imposta sui beni che sono aumentati di valore.

La seduta è indi tolta.

Per la resurrezione di Messina e Reggio Calabria.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato ieri lo schema di decreto-legge proposto dal Ministro dei Lavori Pubblici per disciplinare, secondo le conclusioni della Commissione sismica presieduta dal sen. Blaserna, le riparazioni, le costruzioni di nuovi centri, l'ampliamento di quelli esistenti e le ricostruzioni nei luoghi colpiti dal terremoto del 28 dicembre 1908 e precedenti.

Le riparazioni degli edifici danneggiati sono permesse dovunque, beninteso sotto l'osservanza delle norme tecniche ed igieniche, approvate col R. D. 18 aprile scorso e rese dal presente decreto-legge obbligatorie per tutti i Comuni delle tre Provincie calabresi e dei circondari di Castroreale e di Messina in Provincia di Messina.

Non è in alcun modo vincolata la facoltà di costruire ovunque fabbricati isolati (villini, case coloniche, ecc.).

Le costruzioni invece per nuovi centri abitati o per l'ampliamento di quelli esistenti sono consentite soltanto in date zone, che l'art. 2° indica.

Per accennare ai più importanti fra i luoghi danneggiati, le costruzioni anzidette saranno permesse:

a Messina, nella sede attuale dell'abitato, eccetto le zone sulle sabbie sciolte in pendio, quelle sino ad una certa distanza dal ciglio esterno delle banchine o dalla battigia del mare, e tutta l'area falcata del porto, sulle quali potranno costruirsi solo edifici destinati al commercio ed al traffico marittimo;

a Reggio Calabria, sulla sede attuale dell'abitato (tranne la zona a valle ed una piccola zona a monte della ferrovia dalla stazione centrale al porto, sulle quali saranno permesse solo le costruzioni di edifici destinati al commercio ed al traffico) e sulle aree pianeggianti a nord ed a sud della città, verso l'Annunziata ed il Calopinace;

a Palmi, sulle aree tra l'antico casotto del dazio ed i pressi della Croce di Trodio (a destra e sinistra della rotabile di Gioia Tauro) e sulle aree pianeggianti lungo la strada della stazione.

Le ricostruzioni totali o parziali sono di regola vietate quando il terreno non offra le garanzie volute dalle norme tecniche ed igieniche approvate con R. D. del 18 aprile scorso: le stesse ricostruzioni sono *sempre* vietate nelle località indicate dall'art. 3 del decreto-legge, e che per Messina e Reggio sono quelle stesse ove l'art. 2 proibisce le nuove costruzioni.

L'art. 4 estende per un decennio alle espropriazioni occorrenti per quest'ultime le disposizioni dell'art. 3 del regio decreto 25 aprile 1909, N. 217, e disciplina la decisione delle eventuali controversie.

Con l'art. 5, infine, sono estese alle infrazioni delle suddette disposizioni le sanzioni del titolo V delle norme approvate col R. Decreto 18 aprile u. s., N. 193.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 13 — Il Ministro dell'Interno dichiara che il Governo è senza notizie relativamente alla voce pubblicata nei giornali circa l'entrata del Roghi a Fez.

(S) **Alucemas**, 14. — Ieri ha avuto luogo a Souk una grande riunione di kabili, alla quale assisteva il Marabuth Massian, il quale tenta di trascinare le tribù alla guerra contro i cristiani.

Ieri sera numerosi fuochi di segnalazione sono stati accesi per convocare i kabili ad una nuova riunione, che avrà luogo domani. La maggior parte delle tribù sono però francamente avverse alla guerra.

Gli indigeni continuano ad importare qui i loro prodotti.

La Spagna nel Riff.

(S) **Melilla**, 14 — Il bombardamento dei « dowars » da parte della cannoniera « Maria de Melina » si è prolungato fino a tarda ora.

Un centinaio di Kabili si sono riuniti a Lekamas.

Domani si comincierà a costruire un imbarcadero a Mar Chica.

La tempesta impedisce alle truppe provenienti da Barcellona di sbarcare.

(S) **Tangeri**, 14. — Lo sceicco Rhib dei Beni Mtir insorti è stato catturato e condotto a Fez ove è stato sottoposto alla pena del bastone.

Lo sceicco sarebbe morente.

(S) **Londra**, 14. — Le truppe portate a Melilla dai trasporti « Montevideo » e « Buenos Ayres » hanno cominciato a sbarcare.

L'imbarco a Barcellona delle truppe per Melilla continua.

La brigata dei cacciatori a piedi di Madrid ha ricevuto l'ordine di mobilizzazione per supplire all'occorrenza alla lentezza della mobilizzazione delle truppe della Catalogna.

La festa nazionale francese.

A Parigi.

(S) **Parigi**, 14. — La festa nazionale è stata solennizzata con grande entusiasmo.

Alle 8 del mattino il Presidente della Repubblica Fallières, accompagnato da Clemenceau, si è recato in vettura scortato dai corazzieri all'Ippodromo di Longchamps per assistere alla rivista delle truppe della guarnigione di Parigi.

Le truppe, che erano schierate su tre file agli ordini del Governatore militare di Parigi, generale Dalstein, sono state passate in rivista dal Presidente, che era seguito a cavallo dal Ministro della guerra, generale Picquart, con un brillante Stato Maggiore, tra cui si trovavano gli addetti militari esteri; intanto dal forte del Mont Valerian venivano fatte le salve d'uso.

Dopo essere passato davanti al fronte delle truppe, Fallières ha proceduto alla distribuzione delle decorazioni ai generali e agli ufficiali superiori, ai quali ha dato l'abbraccio rituale; mentre una analoga cerimonia veniva compiuta da ogni comandante di corpo per gli ufficiali inferiori e per i soldati.

Lo sfilamento delle truppe dinanzi al Presidente è stato brillantissimo ed ha provocato frequentissimi applausi.

E' stata molto acclamata l'artiglieria che ha sfilato al galoppo. La magnifica carica finale della cavalleria ha sollevato l'entusiasmo di tutti gli spettatori.

Durante la rivista sono giunti sul campo i due dirigibili « Ville de Nancy » e « République » che hanno fatto parecchie evoluzioni, procedendo ora di conserva, ora muovendo l'uno verso l'altro e passando l'uno sopra l'altro con manovre di grande precisione.

Alle ore 9,30 la rivista era terminata ed il Presidente Fallières, dopo essersi congratulato col generale Picquart e dopo avere ricevuto gli omaggi degli addetti militari esteri, in vettura, scortato dai corazzieri ha lasciato l'Ippodromo, salutato dalle calorose acclamazioni del pubblico.

Una numerosa folla ha assistito al ritorno delle truppe dalla rivista che sono state vivamente applaudite.

Prima che cominciasse lo sfilamento delle truppe il generale Picquart, Ministro della guerra, a cavallo, si è avvicinato alla tribuna presidenziale ed ha salutato colla sciabola il Presidente.

In questo momento il cavallo si è imbizzarrito. Il generale Picquart ha tentato di domarlo, ma il cavallo, spaventato non si sa per quale ragione, con una scossa più forte ha gettato a terra il generale. Questi ha cercato di trattenere il cavallo per la briglia, ma l'animale è riuscito a fargli lasciare la presa e a fuggire.

Esso è stato immediatamente fermato da alcuni soldati ed il Ministro Picquart è subito risalito in sella.

I gitanti del Comitato subalpino hanno assistito alla rivista da una tribuna apposita. Alle 6 di stamane essi, che erano circa un migliaio, sono partiti dalla sede del *Petit Journal*, che aveva messo a loro disposizione 34 grandi *omnibus*.

Sul campo della rivista il Ministro della Guerra aveva fatto riservare per loro un largo spazio posto davanti alla tribuna presidenziale, al quale si accedeva con un biglietto speciale ornato dai colori italiani.

Al suo passaggio avanti alla tribuna degli Italiani tanto all'andata quanto al ritorno, il Presidente Fallières è stato acclamatissimo. Anche gli zuavi, al loro passaggio, sono stati accolti da acclamazioni entusiastiche. Mentre essi sfilavano gli italiani sventolavano i fazzoletti ed agitavano i cappelli e i bastoni.

(S) **Parigi**, 14. — Dopo la rivista ha avuto luogo la distribuzione delle onorificenze. Il Presidente Fallières ha assistito quindi dalla tribuna presidenziale allo sfilamento delle truppe che è stato applauditissimo dalla enorme folla presente.

Tanto nell'andata quanto nel ritorno il Presidente è stato acclamatissimo.

(S) **Parigi**, 14. — La rivista del 14 luglio è stata favorita da un tempo bellissimo.

Nella carrozza col Presidente Fallières si trovava anche il Presidente del Consiglio, Clemenceau.

Nella tribuna d'onore hanno preso posto il Presidente del Senato, il Presidente della Camera, i membri del Governo, il Corpo diplomatico, gli Inviati straordinari marocchini ed altre autorità.

Un solo incidente senza grande importanza si è verificato stamane dopo la rivista: una decina di *camelots du Roy* riuniti alla Cascata hanno gridato poco dopo il passaggio del corteo presidenziale: « Viva il Re! »

Uno di essi è stato arrestato.

(S) **Parigi**, 14. — Nel pomeriggio le delegazioni delle Scuole di Parigi sono intervenute agli spettacoli organizzati per loro in alcuni teatri.

Una folla immensa ha assistito alle rappresentazioni gratuite date in tutti i teatri sovvenzionati e nella maggior parte degli altri teatri.

Stasera la città è sfarzosamente illuminata.

Nell'isola della *Cité* ed in altri punti della Senna sono stati incendiati fuochi artificiali e nelle alture circostanti e sulla Colonna di Luglio in piazza della Bastiglia sono stati accesi colossali fuochi di gioia.

In tutte le piazze poi i balli pubblici sono animatissimi e si protrarranno fino a tarda ora della notte.

La festa nazionale è stata celebrata dappertutto nelle Provincie e nelle Colonie francesi all'estero con grande solennità, con riviste, con rappresentazioni gratuite, banchetti, ricevimenti, illuminazioni e feste pubbliche.

La medaglia della città di Milano.

(S) **Parigi**, 14. — Dopo la rivista dalla guarnigione di Parigi, ha avuto luogo la consegna alla bandiera dell'85° reggimento di fanteria della medaglia offerta dalla città di Milano in ricordo dell'azione spiegata dal reggimento stesso nella battaglia di Solferino.

Il colonnello comandante del reggimento ha pronunciato un discorso per ringraziare in nome del reggimento la città di Milano del ricordo offerto.

Assistevano alla cerimonia parecchi superstiti delle campagne d'Italia.

Nelle Provincie.

(S) **Bajona**, 14. Dopo la rivista delle truppe della guarnigione, il generale Penaud, comandante della 36ª divisione, ha decorato della Croce della Legion d'Onore la bandiera del 49° reggimento di linea, uno dei reggimenti che presero parte alla battaglia di Solferino.

***

(S) **Rouen**, 14. Durante la rivista in occasione della festa del 14 luglio il generale Menier, il nuovo comandante del 13° Corpo di armata, ha appeso alla bandiera del 7° cacciatori e del 14° reggimento di fanteria le medaglie conferite a questi reggimenti dal Governo italiano e consegnate da S. A. R. il Duca di Genova al generale Espinasse.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA.

(S) **Vienna**, 14 — Mandano da Costantinopoli: Il Comitato dei giovani turchi si è occupato ieri mattina della questione di Creta e del progetto del Governo concernente l'autonomia dello Yemen che è stato vivamente combattuto. Corre voce che il Ministro degli Esteri abbia l'intenzione di dimettersi; si dice pure che il Comitato vorrebbe approfittare delle due questioni per far cadere il Gabinetto.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Seduta del 14 luglio - Pres. **Manfredi** *- Ore 15.*

Lucca interpella il Presidente del Consiglio per sapere in qual modo voglia correggere un manifesto errore tipografico che rende inapplicabile la disposizione dell'art. 37 della legge sulla risicultura del 16 luglio 1907.

Secondo quell'articolo votato dalla Camera ed approvato dal Senato il minimo della pena per le contravvenzioni contemplate era di sole L. 50. Ora per errore fu stampato L. 500.

E' avvenuto quindi che in una Pretura di Novara fu un condannato un proprietario perchè aveva mancato di apporre una reticella ad una finestra di un suo caseggiato al minimo della pena sancita dall'art. 37 e cioè a 500 lire.

Non sa come l'errore sia avvenuto, è certo però che la sanzione penale quale è stampata non può sussistere.

E' necessario però che il Governo se ne preoccupi perchè sono in corso di istruttoria parecchie contravvenzioni.

Non essendo possibile per ora far correggere l'errore dalla Camera, prega l'on. Giolitti a dare istruzioni ai medici provinciali che elevano le contravvenzioni, di porre mente all'errore materiale e di insistere presso il guardasigilli affinchè a sua volta emani istruzioni alla magistratura perchè la multa sia interpretata secondo la volontà del legislatore.

Giolitti riconosce che l'errore tipografico esiste, ma la legge è passata senza che alcuno si sia accorto che invece di 50 era stampato 500. Dato ciò egli non può impedire agli ufficiali dipendenti dal Ministero dell'interno di elevare le contravvenzioni, però richiamerà l'attenzione del Guardasigilli perchè dia istruzioni alla autorità giudiziaria sul come e il modo di applicare l'ammenda.

Vischi osserva che l'autorità giudiziaria dovrà, in questa parte dichiarare incostituzionale la legge perchè non raccolse i voti conformi dei due rami del Parlamento.

Raccomanda al Governo di provvedere perchè le leggi prima di essere sottoposte alla sanzione del Re, siano rivedute dagli uffici del Ministero dell'Interno per evitare il pericolo di consimili errori.

Bensa è d'avviso che sarebbe opportuno che il Governo presentasse un progetto di legge di natura interpretativa, il che porrebbe termine allo inconveniente.

Giolitti. Alla ripresa dei lavori parlamentari si rimedierà con apposita leggina.

Si votano a scrutinio segreto i disegni di legge approvati per alzata e seduta nella precedente tornata.

Bilancio dei LL. PP.

Cefaly. A proposito del palazzo di Giustizia in Roma, si preoccupa di due punti: che lo Stato non incorra più in quelle liti ed in quei lodi che costarono tanti milioni e che l'apertura del palazzo non sia troppo ritardata.

Accenna ad alcune epigrafi che non furono scolpite a tempo e per le quali si vorrebbe ora rifare l'armatura in legno che costò 700,000 lire.

Parla poi del riscaldamento, che si dice fu affidato alla ditta Lehmann, la quale scrisse al Genio Civile per avere una perizia del costo delle opere e il Genio Civile per otto mesi non rispose e poi trattò con altri, e ciò sotto il nome della stessa Ditta, che si dice si prepari ad intentare un giudizio.

Teme che i grandiosi lavori di riscaldamento che si vogliono fare ritardino l'inaugurazione del Palazzo, che era stata promessa per il 1910.

Lamenta che nei lavori di quel Palazzo si faccia e disfaccia continuamente.

Mele. Ritiene indispensabile che gli uffici del Genio Civile della provincia di Cosenza siano ripopolati, perchè dopo il terremoto li aveva spopolati, e crede sarebbe opportuno formare squadre di funzionari presi dagli uffici del Regno ed inviarle a Cosenza richiamando i meno provetti che vi furono mandati. Fa altre raccomandazioni per la costruzione stradale nella stessa provincia.

Bettoni raccomanda di fornire all'Ufficio centrale che si occupa della legge per la derivazione delle acque pubbliche, alcuni dati perchè quel progetto possa essere tradotto in legge nel prossimo novembre.

Todaro raccomanda di procedere con metodo allo sgombero delle macerie ed alla ricostituzione di Messina.

Fili-Astolfone richiama l'attenzione del Ministro al problema della costruzione delle ferrovie complementari.

Mezzanotte (relatore). Attende la risposta che l'on. Ministro vorrà dare alle domande rivoltegli dal sen. Cefaly, circa il palazzo di giustizia. Da parte sua raccomanda che si provveda alla deficienza del personale per compiere i lavori.

Invita il Ministro ad occuparsi della grave questione delle strade comunali. Crede che il Ministro dovrebbe studiare e proporre disposizioni legislative per dare alle Provincie la facoltà di provvedere alla manutenzione delle strade comunali.

Bertolini (LL. PP.) Rispondendo alle preoccupazioni esposte dal sen. Cefaly, dice che non saprebbe trovare oggi parole più forti di quelle che pronunziò nei due rami del Parlamento, quando ebbe a manifestare il suo giudizio sulla costruzione del Palazzo di Giustizia. Ed egli si augura di non dover partecipare come Ministro alla inaugurazione di quel Palazzo, perchè anzichè una festa dovrà essere un giorno di lutto per l'arte italiana e per i contribuenti italiani. (Approvazioni).

Distingue due periodi negli atti da lui compiuti relativamente alla costruzione di quel palazzo: nel 1° ritenne che il principale ostacolo al buon andamento dell'opera fosse l'architetto Calderini e se ne liberò; nel 2° periodo ha affidato al Genio Civile il compimento dei lavori.

Il fatto che quell'architetto aveva già riscosso 367,000 lire indusse alcuni dell'Amministrazione a sconsigliarlo di licenziare l'architetto, ma egli credette indispensabile tale provvedimento.

Però non poteva non attendersi, conseguenze spiacevoli: liti giudiziarie, maldicenze, insinuazioni e calunnie, che giornalmente sono sparse specialmente nei giornali quotidiani.

L'architetto Calderini continua ad accusare il Genio Civile ma fatte le indagini sulle accuse piccole e grandi ha constatato non essere rispondenti alla verità.

Sulla questione dei parafulmini ordinò all'ufficio del Genio Civile, di fare un comunicato ai giornali per fare conoscere il vero, che accennerà brevemente.

Vi era la Ditta Borelli raccomandata dall'architetto Calderini con lettera 7 luglio 1907 che avrebbe voluto eseguire l'impianto dei parafulmini per mezzo della Ditta Stanzani; ma egli credette fosse opportuno indire una gara, in seguito alla quale rimase aggiudicataria la Ditta Balduino Mazzocchi che presentò un ribasso che non fu ritenuto eccessivo perchè dal giorno in cui fu fatto il progetto per l'impianto dei parafulmini a quello in cui fu indetta l'asta, i prezzi dei metalli avevano subito un ribasso.

L'Ufficio del Genio Civile ha fatto delle modificazioni al primitivo progetto le quali porteranno le loro conseguenze sui prezzi; ma le accuse delle altezze delle aste sono insussistenti.

Mentre il collaudo potrà dal lato finanziario constatare come vennero eseguiti i lavori in con-

formità del capitolato, due fulmini recentemente caduti hanno dato la prova del buon funzionamento dei parafulmini.

Quanto alle fontane accenna alla gravissima spesa che ci vorrebbe per farle agire regolarmente; per evitare tale spesa si è pensato di dotarle di una quantità di acqua esigua che per mezzo di pompe elettriche farà ritornare in esse l'acqua stessa (ilarità).

Alle epigrafi si pensò quando le armature erano già tolte: però se si tratta di piccola spesa, egli le farà incidere, ma se la spesa dovrà essere rilevante, pur avendo il più grande rispetto per l'autore di esse, le farà distribuire stampate ai membri del Parlamento (ilarità).

Nel primo progetto per il riscaldamento si era pensato di mettere nell'istesso palazzo di Giustizia i generatori del riscaldamento a vapore: ma le successive modificazioni a quel progetto han fatto sì che in quell'edificio, nel quale abbondano scale corridoi e vestiboli, non è rimasto più posto per quei generatori che nel 1901 si progettò di mettere fuori del Palazzo in un edificio speciale.

Dice che la insufficienza dei locali è risultata evidente nella visita che il Ministro di grazia e giustizia ha fatto insieme al Genio civile, si è constatato che il Tribunale non avrebbe avuto aule sufficienti per funzionare relativamente agli affari odierni, senza parlare dell'aumento avvenire. Perciò si è pensato di mettere le preture urbane nell'istesso edificio che dovrà costruirsi per le caldaie a vapore. (Ilarità).

Fu chiesto un parere ad una Commissione speciale per il miglior sistema di riscaldamento e la Commissione credette che si dovesse preferire la Ditta Lemann, la quale si è impegnata a costruire tutti i lavori necessari entro cinque mesi e a fare entro questo termine anche la prova del riscaldamento.

Dopo aver ricordato le altre opere di apparecchi e condotture aggiudicate a Ditte diverse, dice di ritenere che al 31 dicembre potrà essere in grado di consegnare al Ministro di Grazia e Giustizia il Palazzo, aggiungendo che non sarà una consegna lieta per quel Ministro e per il collega del Tesoro, perchè le spese di manutenzione e conservazione del Palazzo saranno superiori a quelle che ora si pagano per le pigioni necessarie per il funzionamento dei servizi giudiziari. (Impressione).

Fa notare al sen. Mele che la legge per le Calabrie non poteva essere eseguita prima che fosse approvato il regolamento e concepito il piano regolatore.

Risponde quindi partitamente ai vari oratori promettendo di tenere conto delle raccomandazioni rivoltegli.

La discussione generale è chiusa: i capitoli sono approvati senza osservazioni.

La modificazione alla legge 12 luglio 1908, colla quale si provvede alla costruzione della linea a doppio binario Fossano-Mondovì-Ceva, dà luogo a breve discussione.

Relatore della maggioranza è l'on. Bertetti; della minoranza il sen. Giovanni Mariotti.

L'on. **Bertolini** spiega le ragioni che hanno consigliato a derogare dalla legge del 1908, che stabiliva la costruzione della Bra-Ceva.

Tarditi a nome dell' U. C. invita il Ministro a dire una parola che rassicuri le popolazioni che sono rimaste deluse colla modificazione della legge.

Bertolini è dolente di non poter dare assicurazioni in proposito, perchè colla legge del 1908 non si era preso nessun impegno.

Un emendamento presentato dalla minoranza dell' U. C., non accettato dal Governo, è respinto.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto. La seduta è tolta.

Atti del Governo

La *Gazz. uff.* del 14 contiene:

Legge che approva maggiori e nuove assegnazioni e diminuzioni di stanziamento in alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della Guerra per l'esercizio finanziario 1908-909.

R. D. che istituisce una sezione di pretura al Comune di Bisignano, Mand. di Acri.

R. D. che modifica il regolamento per l'applicazione della legge che stabilisce la posizione di servizio ausiliario per gli ufficiali dei corpi militari della R. marina.

Regolamento del personale della Corte dei Conti.

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. di G. G. e dei Culti.

Prospetto dimostrante il movimento del debito vitalizio dello Stato a tutto il mese di giugno 1909.

Elenco delle dichiarazioni pei diritti d'autore sulle opere dell'ingegno inscritte nel Registro generale del Ministero di Agr. Ind. e Comm. per la 1.ª quindicina di aprile 1909.

R. Marina. — Il cap. del Genio navale Modugno Francesco è destinato a far parte della Commissione per la misurazione dei piroscafi.

Il cap. medico Fascianella Salvatore imbarca sulla r. nave «Garibaldi» in sostituzione del pari grado Intrito Angelo.

Il capit. medico Papa Luigi imbarca a Genova sul pirosc. «Plata» per Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Cavallari Francesco è sbarcato a Genova dal pir. «Re Vittorio».

Il maggiore commissario Cirillo Pasquale ed i capitani commissari Berlingieri Tommaso e Giaume Emilio che prestavano servizio presso il soppresso Consiglio d'Amm. del C. R. E. sono destinati all'ufficio Stralcio del Consiglio suddetto, alla dipendenza del direttore di Commissariato del 1° Dipartimento.

Il cap. commissario Pinoa Luigi è destinato con le funzioni del grado sup. al dep. del C. R. E. di Taranto in sostituzione del maggiore commissario Gandolfo Giacomo.

— Movimenti:

Cap. commiss. Zito Francesco dal «Ferruccio» al Commiss. Napoli.

Ten. commiss. ff. Zola Guido dalla Sottod. art. armam. Castellammare al «Ferruccio».

Ten. commiss. Landini Amedeo dal Commiss. Napoli al Min. (Isp. di Commiss.) - Rezza Girolamo dall'osp. succurs. Castellammare alla sottod. art. Castellammare.

Sottoten. commiss.: Sannino Guido dalla «Garibaldi» al Commiss. Spezia (trasf. dal 2° al 1° dip.) - Piacentini Gustavo dalla «Lepanto» alla Garibaldi» - Massa Domenico dal Commiss. Spezia alla dif. Varignano - Barone Pasquale dall' «Italia» alla «Sardegna» - Grassi Fernando dalla «Sardegna» al Commiss. Spezia - Joannini Cera Paolo dal Commiss. Spezia alla «Lepanto» - Chieri Guerrazzo dal Commiss. Spezia all' «Italia».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Belluno, 14. — Certa Cristina Balbinat, di Santa Croce, avendo subito un furto di fieno da parte di un'orda numerosa di zingari, denunziò il fatto alla nostra autorità di P. S., che richiese l'aiuto della truppa.

Otto soldati del 56° fanteria e un brigadiere dei carabinieri inseguirono gli zingari, li raggiunsero ed intimarono loro l'arresto. Ma gli zingari, che erano una trentina, si ribellarono e si lanciarono sui soldati, uno dei quali, vistosi sopraffatto, sparò un colpo di fucile a mitraglia uccidendo due degli zingari. Gli altri furono arrestati.

Sul luogo si recarono il Procuratore del Re ed il giudice istruttore.

Pavia, 14. — A San Giorgio Lomellina e paesi limitrofi è scoppiata un'epidemia tifosa, che va prendendo proporzioni sempre più allarmanti. Si lamentano già molti decessi.

Torino, 14 — (*Borgoni*). Mandano da Cuneo, Susa e Giaveno che nei decorsi giorni cadde, su quelle colline circostanti, abbondantissima la neve, accompagnata in alcuni luoghi anche dalla tormenta.

Sulla strada da Susa al Moncenisio alcuni ciclisti, sorpresi dalla bufera di neve, dovettero essere soccorsi d'urgenza per assideramento.

I raccolti sono in gran parte distrutti e le viti abbattute. Oltre il Cenisio i ghiacciai hanno aumentato di volume.

— A Fossano si trova gravemente malato il vescovo Emiliano Manacorda assai amato da tutta la cittadinanza per le sue doti di cuore e di mente.

Genova, 14 — Circa 350 demolitori di navi nel porto, essendo stati assunti al lavoro cinque operai non appartenenti alla loro lega, si sono posti in isciopero.

Milano, 14, ore 24. — Stamane in Consiglio comunale suscitò vivissima discussione una mozione presentata dal gruppo socialista sulla necessità di migliorare le condizioni degli agenti e funzionari di Stato delle ultime categorie.

Il Consiglio sentì le dichiarazioni dell'assessore Morpurgo, che del grave argomento ebbe già ad intrattenere il Ministro Schanzer, il quale promise di provvedere, per quanto riguarda i dipendenti dal suo Ministero.

Si concluse col votare un ordine del giorno presentato dal cons. Cavazzoni, col quale si fanno voti perchè il Governo provveda prontamente ed efficacemente a migliorare le condizioni degli ufficiali postelegrafici.

I socialisti per un ripicco si astennero: essi volevano che si votasse un loro ordine del giorno più esplicito.

Seguì poi una interrogazione, pure del gruppo socialista, all'assessore per la pubblica istruzione, avv. Moiana, sulla opportunità dell'omaggio reso, per suo ordine, dalla scolaresca al monumento a Napoleone III.

Il Moiana affermò che l'omaggio era dovuto perchè Napoleone, quando non si voglia falsare la storia, fu uno dei fattori principali del nostro risorgimento.

La discussione fu vivissima. Il sindaco dichiarò di approvare pienamente l'operato dell'ass. Moiana. Quindi, senza venire ad alcuna votazione, la seduta fu sciolta tra i commenti rumorosi del pubblico.

Italia Centrale.

Firenze, 14. — A Signa certa Olinda Testi, bellissima giovane ventenne, doveva andar sposa sabato prossimo.

Stamane però la ragazza fu trovata impiccata ad una sbarra della finestra della sua camera da letto. Sui motivi che la indussero a darsi la morte nulla si sa.

Bologna, 14, ore 24. — Stamane nella caserma di Santa Margherita il soldato Luigi Rubersac, del distretto di Novara, si uccideva sparandosi un colpo di moschetto al cuore. S'ignorano le cause del suicidio.

Italia Meridionale

Napoli, 14, ore 18. — La vincitrice del premio di lire centomila della tombola telegrafica non è, come fu annunziato, la domestica dell'avv. Sasso, bensì la sua signora, la quale mercoledì si recherà a Roma col marito per riscuotere la bella somma.

— A Bosco Reale certo Giovanni D'Auria fu ieri sera assassinato a colpi di rasoio da una sua nipote, dalla madre e dal fratello di costei. Causa dell'assassinio fu la vendetta.

= Il quartiermastro cav. Licastro, autore del furto alla cassa forte dell'arsenale di Taranto, è atteso qui per domani o, al più tardi, per venerdì mattina. Egli giungerà sul piroscafo *Temistocle* da New York, dove fu arrestato.

Napoli, 14. — Tutte le classi di scioperanti nel Comune di S. Giovanni a Teduccio, hanno ripreso, stamane il lavoro in seguito ad accordo intervenuto.

— La lega carrettieri pel trasporto carbone pretendendo un indennizzo pel mancato lavoro durante lo sciopero degli scaricatori, durato un giorno e non essendo stati soddisfatti, hanno dichiarato lo sciopero cui hanno aderito anche gli addetti ai trasporti del Punto franco e della ferrovia ed i conducenti delle agenzie-trasporti di Napoli e San Giovanni a Teduccio, nonchè i mugnai ascritti alle leghe affini.

Napoli, 14, ore 24. — Stasera, durante la seduta del Consiglio comunale, il cons. Pisapia voleva svolgere una sua mozione sulle Convenzioni marittime per ottenere che nella prossima stipulazione si tenga conto delle richieste fatte dal Comune e dalla Camera di commercio di Napoli.

Ma con votazione nominale si decise di rimandare la mozione a quando saranno note le nuove proposte del Governo.

— Il Consiglio comunale approvò poi la proposta di inviare un telegramma al Consiglio comunale di Parigi per la ricorrenza della festa nazionale francese.

Stasera stessa il Sindaco inviò un nobile telegramma. Pure questa sera la colonia francese si riunì a banchetto all' Hotel Excelsior. Si fecero molti brindisi alla Francia e all'Italia.

— Oggi il comandante della nave americana «North-Carolina» si recò in Municipio per ringraziare il Sindaco delle condoglianze inviategli in occasione del grave disastro accaduto a bordo della nave stessa.

— Stasera il giovinetto Gaetano Vitale fu investito, in prossimità della ferrovia, da un tram elettrico. Il disgraziato dopo pochi istanti spirava.

Foggia, 14. — Per gelosia Certo Francesco Ventrella uccideva iersera a Trinitapoli la sua fidanzata Grazia Santi colpendola replicatamente con un pugnale.

L'assassino fu arrestato.

Taranto, 14, ore 12.40 — Gli impiegati borghesi e militari di questo arsenale sono partiti per Napoli per il riconoscimento del quartiermastro prevaricatore cav. Licastro, che giungerà in quella città, proveniente dall'America, sul piroscafo «Temistocle».

Bari, 14 — In S. Eramo continua la mietitura senza incidenti ed anche per la spigolatura sui terreni contestati. I patti convenuti sono scrupolosamente osservati dai contadini ed affittuari.

Nola, 14 — Stamane si sono posti in isciopero i locali garzoni panettieri.

Nelle Isole

Palermo, 14. — Lo studente universitario Dominici tentava ieri di rapire, coadiuvato da tre suoi amici, una figliastra dell'on. Amato, colla quale era già stato fidanzato.

La progettata unione era poi andata a monte per volontà della signorina e con grande dispiacere dello studente il quale aveva cercato più volte invano di riannodare la relazione e, alla fine, esasperato era giunto fino alle minaccie. Tempo fa vi fu anche un duello fra il Dominici e l'on. Amato.

Il tentativo di rapimento ieri non riuscì, perchè la giovane, che doveva essere trasportata a forza sull'automobile sul quale si trovavano i rapitori, si gettò a terra e gridando fece accorrere gente, cosicchè quelli, vista la mala parata, rimontarono sull'automobile e si dileguarono.

Contro il Dominici fu sporta denunzia.

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Oblazioni

pervenute alle Loro Maestà e già versate al Comitato Nazionale di soccorso.

A Sua Maestà il Re.

dalla Società di M. S. di Terricciola	L.	52,40

A Sua Maestà la Regina.

dalla signora Amalia Tovo per oblazioni raccolte in Cornedo	»	50,—
dal sig. Boris Perfilieff di Pietroburgo per oblazioni raccolte dal medesimo	»	51,27
dal sig. Antonio Mafera per il Comitato «pro-Calabria e Sicilia» di Brooklyn	»	25,75
Oblazioni raccolte dal giornale *Kaspii* di Rakou (Russia)	»	149,50
dal cav. Carlo Barsotti per oblazioni raccolte dal giornale *Progresso Italo-Americano* di New-York (11° e 12° invio)	»	2,500,—
dal sig. Arrigo Bocchi di Londra per ricavo di un concerto dal medesimo organizzato e diretto	»	400.—
dalla sig. Emma G. Holmes di New-York (un dollaro)	»	5,10
dall'Unione Sociale di mutuo soccorso Sanfelese di New-York	»	72,20

TEATRI ed ARTE

Lirica. — La stagione dell'Opera di Varsavia si è chiusa improvvisamente, dopo la messa in scena della *Tosca* di Puccini, causa una crisi interna. La Società filarmonica, che da due anni aveva assunto la gestione dell'importante teatro, ha deciso di restituirla al Governo imperiale, che è proprietario dei teatri sovvenzionati di tutta la Russia. Gli artisti però non perderanno i loro emolumenti, poichè la Società filarmonica manterrà i patti di scrittura, ma per l'avvenire la situazione si presenta assai incerta. La decisione della Filarmonica (già attesa dallo scorso anno in seguito alle aspre polemiche della stampa, che condussero alle dimissioni del direttore generale Raichmann) interessa parecchi rinomati cantanti italiani, che erano di solito scritturati e largamente compensati in quel teatro.

×

Varie. — A Londra è stata venduta all'asta una collezione di autografi assai interessante.

Fra essi figuravano 19 lettere relative alla Rivoluzione francese, alcune delle quali firmate da Luigi XVI, Maria Antonietta, Mirabeau, ecc. e che sono state aggiudicate in blocco per 260 sterline.

Una lettera autografa di Francesco I Re di Francia a Carlo V, scritta dopo che ebbe ottenuta la sua libertà è stata pagata 260 sterline: una poesia autografa del Tasso, dedicata a Don Vincenzo Caracciolo, 20 sterline e 10 scellini: una lettera di Giacomo I d'Inghilterra a suo genero Federico Elettore palatino, 9 sterline e 15 scellini, ecc.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDI' 15 Luglio 1909 — S. Camillo
Leva il sole alle 4.48 m. — Tramonta alle 7.42 s.
Leva la Luna alle 2.40 m. — Tramonta alle 6.21 r.
L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.7	coperto	Nizza	17.8	1|4 coper.
Amburgo	14.4	coperto	Zurigo	12.8	1|2 coper.
Vienna	13.6	coperto	Costantin.	—	—
Madrid	16.9	sereno	Malta	21.6	sereno
Parigi	12.7	coperto	Atene	26.0	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	18.5	coperto	calmo	21.0	16.6
Torino	15.4	coperto	—	22.8	12.5
Milano	18.4	1|2 coperto	—	28.4	15.0
Venezia	19.0	coperto	calmo	21.3	17.8
Bologna	19.0	sereno	—	24.6	14.9
Ravenna	17.7	sereno	—	20.8	12.8
Ancona	22.0	sereno	calmo	23.2	11.9
Firenze	16.8	sereno	—	24.4	12.4
ROMA	**15.0**	sereno	—	**24.7**	**13.0**
Bari	18.6	sereno	calmo	23.8	15.4
Napoli	19.0	sereno	calmo	21.4	15.5
Caggiano	14.0	sereno	—	19.4	10.0
Tiriolo	14.0	sereno	—	21.6	11.0
Palermo	20.6	sereno	calmo	26.8	13.0
Messina	21.2	1|4 coperto	calmo	23.5	18.6
Cagliari	17.5	sereno	mosso	25.0	11.0

Probabilità: venti deboli varii; tempo generalmente buon

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60. Barometro a mezzodì 757,0. Termometro centigr. **massima 24.9 minima 13.0.**

Umidità relativa 47 assoluta 10.45. Vento a mezzodì: SW. Stato del cielo: sereno.

Falso diminutivo

Pianta spinosa e ruvida
Vispo e canor volatile.

Spiegazione del precedente passatempo:

C O R S I C A — cirò, orca, riso, sacco, icaro, cairo, arco

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 10 GIUGNO 1909

Recchioni Augusto negoziante, con Rinelli Rosa
Bonaccini Teomando portalettere, con Matteucci Anna
Sermarini Ercole tipografo, con Torri Domenica
Chierici Giuseppe tramviere, con Campana Assunta
Benvenuti Armando meccanico, con Mucci Argentina

MATRIMONI DEL 11 LUGLIO 1909.

Mennini Luca terrazziere, con Basili Pasqua
Bisellini Ruggero pontarolo, con Amore Adele
Ragonesi Ettore impiegato privato, con Bongirolami Elvira
Emiliani Ernesto falegname, con Marinelli Maria
Frosi Alfredo tipografo, con Gentilucci Ricciarda
Pomponi Pietro vinaio con Salvi Francesca
Salvi Vincenzo tipografo, con Spalletti Concetta
Scimonelli Antonino impiegato, con Cofaro Emma
Zaniboni Guido impiegato, con Piersanti Beatrice
Ruggero Gaetano negoziante, con Alessandri Gioconda
Chiari Armando usciere, con Mariani Angela
Persichini Adolfo Agricoltore con Gianni Cecilia
Pandolfi Guglielmo falegname con Rendina Luigia
Bohles Giorgio impiegato, con Pantanetti Emilia
Giacobbi Alfredo commesso con Bruschi Maria
Iona Primo [illegible], Bostecchi Maria
Romani Ren[illegible] impiegato ferr., con Di Bartolomeo Annita
Isidori Alfredo, v. brigadiere Q. S., con Piacentini Ester
Sciarra Ermenegildo tranviere con Cenci Bona
Palladini Giuseppe Sediaro, con Albanesi Petronilla
Onori Virgilio cuoco, con Calzoni Ortenzia
Succi Carlo verniciaro, con Betti Elvira
Traversi Vittorio muratore, con De Calisti Giuditta
Mai Enrico ferroviere, con Mancini Giuditta
Malaspina Giuseppe meccanico, con Benelli Ada
Cecconi Oreste sarto, con Laurenti Margherita
Lanzi Giovanni incisore, con Vaglierini Giulia

Nati e morti denunciati il 12 luglio 1909.
Nati 23 compresi 2 nati morti.
Morti 38 dei quali 15 sotto i 7 anni.

Morti

Scala Filomena fu Luigi, Isola del Liri, 80, nubile
Iamotti Cesare fu Giacomo, Roma, 58, conj.
Cristofanini Ester fu Luigi, Genova, 63, conj. Eggington
Margutti Alessandro fu Francesco, Cave, 79, nubile
Severini Annita di Francesco, Roma, 14
Curzi Paolo fu Tommaso, Corinaldo 73, contadino, conj.
Pitocco Umberto di Vittorio, Roma, 7
Leto Teresa fu Francesco, Masserano, 86, ved. Leto
Maranaro Gio. Batt.a, fu Francesco, Genova, 67, sacerdote, celibe
Interlenghi Pietro di Raffaele, Roma, 9
Soardaoni Assunta fu Nicola, Terracina, 45, conj. Pietrosi
Bonori Francesca fu Pietro, Bazzano, 27, conj. Salarelli
Picchetti Lorenzo fu Giovanni, Serravalle, 82, pens. conj.
De Teo Pasquale fu Emanuele, Barletta, 13, studente
Corona Rocco fu Luigi, Alatri, 67, industriante, conj.
Olivi Arcangeli fu Domenico, Sinigallia, 50, murat. conj.
Alletto Calogero di Vincenzo, Palermo, 23, tipogr., con*.
Adriani Pietro fu Antonio, Sutri, 62, celibe
Conte Giovanni fu Francesco, Gioia Sannita, 52, muratore
Ferretti Antonio fu Angelo, Roma, 77, conciapelli, ved.
Mattoli Torribio fu Alessandro, Todi, 74, portiere, conj.
Biondo Vincenzo di Francesco, Latoani, 24, avvocato, celibe
Baracchini Antonio fu Silvestro, Roma, 58, canestr. celibe

ASTE APPALTI E CONCORSI

Provincia di Bari - 24 luglio - Manutenzione per 5 anni della strada Bari-Polignano. Annuo estaglio L. 19.238.

Comune di Colonna (Roma) - 22 luglio - Lavori di fognatura e costruzione di selciati. Pres. L. 13.783.

Comune di Mede - 26 luglio - Ampliamento dell'edificio scolastico. Pres. L. 45.242.

Prefettura di Palermo - 11 agosto - Consolidamento della frana Belvedere. Pres. L. 42.048.

Prefettura di Pisa - 23 luglio - Appalto dei trasporti postali. Pres. annue L. 10.000.

Novità, Varietà, Aneddoti

I polmoni d'un deputato operaio

(S) **Melbourne,** 14 — Alla Camera federale il deputato del partito del lavoro, Vebster, nella discussione intorno ad un voto di censura al Gabinetto, ha fatto un discorso che è durato dieci ore.

Gesta alpinistiche.

Un giovane alpinista, assai noto nell'Oberland bernese per le difficili e numerose ascensioni che egli eseguisce da cinque anni in quel massiccio, il signor Jacques Munoz, tenterà quanto prima, verso il 10 agosto, di salire sulla Jungfrau (4167 m. sul livello del mare), per la formidabile spina occidentale, che collega il Moenoch con la Jungfrau.

Questa spina, molte volte tentata dagli alpinisti più rinomati, non ha mai potuto essere salita in seguito alle difficoltà che presenta.

Il tentativo costituisce dunque la più audace ascensione che sia possibile affrontare al giorno d'oggi.

Dallo Jungfraujoch fino alla cima, la spina, fina come la lama di un coltello, irta di punte innumerevoli, obbliga infatti coloro che vi si arrampicano a fare delle marcie di fianco sulle erte di ghiaccio, che dal lato di nord, ricoprono la fronte settentrionale della Jungfrau e soprappiombano il ghiacciaio del Guggi a più di 1000 metri.

La cima della spina, che fa capo ai grandi altipiani di neve è una muraglia di roccie quasi perpendicolari alta 200 metri.

Il signor Jacques Munoz ha già arruolato delle guide.

Egli porterà con sè un apparecchio fotografico e un cinematografo allo scopo di mostrare colla imagine tutte le difficoltà che avrà superato e i passaggi pericolosi che avrà attraversato.

Fra le ascensioni già effettuate da questo giovane alpinista si contano la Jungfrau cinque volte, la traversata del Schreckhorn, del Flusterachorn, come pure la scalata, in luglio 1908, dell'Espaltemhorn dal fianco Est, rinnovando così il celebre tentativo di King.

Una reliquia di Sakespeare.

In occasione di una vendita pubblica a Londra è ricomparsa una reliquia insigne del grande poeta che si credeva perduta.

E' una piccola statuetta, alta 35 centimetri, tagliata in una radice di moro dallo scalpello maldestro di un artista (!), assai mediocre certamente ma che almeno potè lavorare col modello davanti.

Il povero scultore non ha certamente adulato questo modello.

In piedi, appoggiato sopra una specie di *console* carica di una catasta di volumi, il suo Shakespeare non ha veramente un aspetto attraente. E la rusticità grottesca del lavoro dà ad esso l'aria feroce di qualche idolo di selvaggi.

Così qual'è questo pezzo di legno mal tagliato ha una storia.

La sorella di Shakespeare, Giovanna, l'ebbe in suo possesso, e Gerard Johnson, lo scultore autore del busto che sormonta il monumento eretto a Strattford-on-Avon si ispirò ad esso nel 1623.

Giovanna Shakespeare legò la statuetta ai suoi discendenti, i quali non se ne disfecero che verso il 1830.

Da ottanta anni l'imagine del poeta si trovava nascosta in qualche armadio di campagna.

Cronaca di Roma

Vaticano — Ieri mattina Sua Santità ha ricevuto il cardinale Martinelli.

Ha ricevuto anche mons. Giustiniani, arciv. di Sorrento, con mons. Zezza, vescovo di Pozzuoli; il rev. P. Bailly, superiore generale degli Agostiniani dell'Assunzione, e il rev. dott. Shaban, rettore dell'Università cattolica di Washington.

— Nel Palazzo del S. Uffizio ieri mattina si riunirono i cardinali Vives y Tuto, Rampolla, Respighi, Segna, Di Pietro, Gotti, Ferrata e mons. Lugari per la Congregazione della Satna Romana Inquisizione.

Consiglio comunale — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti proposte:

Illuminazione ad acetilene delle borgate principali del Comune.

Conti consuntivi dell'Istituto per le Case popolari per gli esercizi 1907-908.

Modificazioni al Capitolato per l'appalto delle opere da falegname.

Restauro del fabbricato ad uso di latteria nella Villa Umberto I. e rinnovazione dell'affitto.

Acquisto di due stabili di proprietà Tailetti e Rolli, nel vicolo Gaetana e nel vicolo di Acquasparte.

Camera di commercio. — Ieri mattina, alle 10 1\|2, si riunì il Consiglio della nostra Camera di commercio.

Erano presenti il presidente Tittoni, il vice-presidente Rey ed i consiglieri Ascarelli, Ascenzi, Blasi, Caretti, Colombo, Di Stefano, Garroni, Iovino, Mancini Camillo, Salvati, Sbardella, Vanni e Vannisanti.

Assisteva il segr. gen. Setacci.

Il presidente espresse anzitutto anche a nome del Consiglio il suo compiacimento ai colleghi Corner, Sbardella e Zarù per le onorifiche distinzioni loro conferite a riconoscimento dell' operosa attività spiegata.

Diede comunicazione dei ringraziamenti espressi dalla famiglia del compianto cav. Paolo Luigioni per le onoranze rese all'estinto. Diede ulteriore notizia della conferenza tenuta presso la Sede camerale dal segretario della Camera di commercio italiana in Parigi a favore dell'istituendo Museo Commerciale Italiano nella capitale francese, nonchè dei lavori compiuti dal Comitato esecutivo e dalla assemblea generale dell' Unione delle Camere di commercio. Partecipò che la Società per la costruzione e l'impianto dei Magazzini Generali in Roma ha presentato alla Camera il progetto definitivo, invitando i consiglieri a prenderne cognizione.

Comunicò infine l' adesione data in nome dell'Istituto ad alcuni importanti Congressi.

Il consigliere Ascarelli presentò ed illustrò il seguente ordine del giorno, cui il Consiglio diede la sua approvazione:

«La Camera di Commercio ed Arti di Roma
«considerando che con la legge testè votata dal
«Parlamento Nazionale gli Istituti di emissione
«hanno ottenuto delle facilitazioni per quanto riguarda i Depositi in Conto Corrente; onde far
«risentire un vantaggio all'industria ed al commercio da tali provvedimenti: fa voti affinchè
«i detti Istituti accettino allo sconto al tasso ridotto gli effetti con scadenza fino a 4 mesi.»

Il consigliere Mancini rivolse vive raccomandazioni alla Presidenza affinchè siano affrettati gli studi dei provvedimenti per la crisi vinicola, che si dimostrano ogni giorno più urgenti, e sui quali converrebbe prendere qualche desisione prima del prossimo raccolto.

La Presidenza, dopo aver reso conto dei lavori fin qui compiuti, assicurò che riconvocherà quanto prima la Commissione la quale potrà giudicare se e quali proposte sia possibile adottare ad immediato sollievo dei viticultori.

Il consigliere Vanni pregò la Presidenza di volersi interessare affinchè il Ministero delle Poste nella imminente revisione delle tariffe telefoniche tenga debito conto anche delle linee urbane inferiori ai 500 abbonati, diminuendo sensibilmente la tariffa di canone, che si dimostra eccessivamente gravosa.

La Presidenza promise di interessarsi alla questione.

Il Consiglio approvò il conto consuntivo 1908, presentato dalla Commissione di contabilità mediante speciale rapporto ed ha adottato alcuni provvedimenti proposti dalla stessa Commissione in merito al bilancio in corso.

Approvò i ruoli della tassa camerale dei Comuni di provincia per l'anno corrente, nonchè alcuni rimborsi relativi alla tassa stessa.

Diede parere in merito a 52 reclami contro la tassa sugli esercizi e sulle rivendite imposta nei Comuni del Distretto.

Immise a quotazione le azioni della Società «Unione Industriale» con sede in Roma, e deliberò lo svincolo della cauzione di un agente di cambio dimissionario, secondo le proposte della Deputaziane di Borsa.

Iscrisse nei propri ruoli un nuovo perito commerciale per gli articoli: bestiame da macello, generi alimentari ecc.

La Presidenza illustrò mediante una succinta relazione la sua proposta tendente a che la Camera stabilisca le norme per la risoluzione del contratto di locazione d'opera per gli agenti ed impiegati di commercio.

Dopo di aver premesso come da qualche tempo vengano intensificandosi le domande dirette a constatare se e quali consuetudini in materia vigano sulla nostra piazza e di fronte alla constatazione più volte fatta che consuetudini vere e proprie non esistano, la presidenza sottopose il quesito alla Camera se non creda il caso di stabilire, sulla base della maggiore equità e col consenso degli interessati, norme atte a disciplinare i diversi casi e derimere ogni contestazione.

Ricorda come tale provvedimento escogitato e adottato in altre piazze in condizioni di grande analogia con la nostra, abbia dato soddisfacenti risultati, per modo che è dato ora a noi di trarne non solo un confortevole esempio ma anche un prezioso materiale di studio e di esperienza.

La presidenza concluse pertanto raccomandando la proposta che si dimostra pratica ed opportuna, poichè mentre viene a corrispondere alle esigenze manifestatesi nella nostra piazza, pone altresì questa in condizioni di contribuire a preparare il terreno alla definitiva sanzione legislativa del contratto di locazione d'opera, cui la classe commerciale di Roma non può nè deve rimanere estranea.

La Camera approvò con plauso la proposta della presidenza, e deliberò di affidare ad una Commissione, da nominarsi dalla presidenza stessa, il còmpito di predisporre gli studi ed i lavori necessari.

Il Consiglio, in accoglimento di analoghe dimande rivoltegli e previo parere favorevole della Commissione di contabilità, deliberò di concedere sovvenzioni straordinarie alla Scuola Media di studi applicati al commercio, per il consueto viaggio d'istruzione che in quest'anno ha luogo a Marsiglia, ed alla Società Stenografica per la diffusione di questo insegnamento così utile alla classe commerciale.

Confermò il proprio contributo ad alcune scuole d'arti e mestieri, nonchè alle cattedre ambulanti di agricoltura nella Provincia ed infine accordò premi ad alcuni Comuni per prossime Mostre Zootecniche.

Infine il cons. Colombo fece presente come la Camera non dovrebbe disinteressarsi alla questione della ubicazione del mercato centrale, per la quale viva è l'agitazione nella classe degli interessati.

Propose quindi di affidare ad una Commissione l'incarico di studiare diligentemente la questione onde mettere in grado la Camera di manifestare i suoi voti.

Il Consiglio approvò la proposta e domandò alla Presidenza la nomina della Commissione riservandosi peraltro a studi compiuti ogni decisione circa il suo intervento nella questione.

Per le feste del 1911. — La sottocommissione per l'Esposizione di Arte retrospettiva del 1911, in una sua recente adunanza, ha discusso lungamente ed approvato il progetto per la Mostra di Topografia romana, che ha per iscopo di raccogliere in Castel Sant'Angelo non solo le stampe, i disegni ed i frammenti relativi alla topografia della città di Roma ed ai suoi monumenti, ma altresì le riproduzioni che si faranno appositamente eseguire di tutti i documenti illustrativi dell'Urbe che si trovano sparsi in Italia ed all'estero.

La sottocommissione, inoltre, si è occupata del padiglione del Lazio e della Mostra d'Arte retrospettiva da farsi in Castel Sant'Angelo, dove i lavori di sistemazione e di isolamento procedono con fervida alacrità.

In questi giorni è stato in Roma anche il conte Connestabile della Staffa, presidente della Deputazione Provinciale di Perugia, ed ha lungamente conferito con il conte di San Martino circa la Mostra dell'Umbria ed il padiglione che quella regione intende costruire nel 1911.

La Mostra, che ha già suscitato in tutta la nobile regione umbra il più schietto entusiasmo, promette di riescire una raccolta di altissimo valore artistico e il padiglione, del quale è già allo studio il progetto, sarà la riproduzione di uno dei più caratteristici ed interessanti monumenti dell'Arte umbra.

Concorso artistico — E' aperto un concorso fra artisti italiani per l'esecuzione in bronzo di quattro gruppi, destinati a coronamento delle pile del Ponte Vittorio Emanuele II in Roma, e di quattro Vittorie alate destinate ad ornare le testate di detto Ponte.

L'insieme ed il carattere di detti gruppi e statue dovranno armonizzare con le forme architettoniche e lo stile del Ponte.

I temi da svolgere nei gruppi sono i seguenti:

a) La fedeltà allo Statuto (dopo Novara 1849);
b) Il valore militare (la battaglia di S. Martino - 1859);
c) Il trionfo politico (la proclamazione del Regno d'Italia - 1861);
d) Il Padre della Patria (Vittorio Emanuele a Roma durante l'inondazione - 1871).

I gruppi dovranno avere un'altezza di m. 3,50.

Il prezzo di ogni gruppo è fissato in lire cinquantadnemila compreso bronzo, fusione e qualsiasi altra spesa e fornitura e trasporto in cantiere.

Le Vittorie alate avranno l'altezza di m. 3,30 dai piedi alla testa della figura, non comprese le ali.

Il prezzo di ognuna di queste statue è fissato in lire quindicimila compreso il bronzo, la fusione e qualsiasi altra spesa e fornitura, e trasporto in cantiere.

Gli oneri e le modalità di esecuzione risultano dallo schema di convenzione, ostensibile presso il cantiere del Ponte Vittorio Emanuele II, ove i concorrenti potranno ritirarne copia ed osservare il modello al ventesimo del Ponte, sul quale sanno posti i gruppi e le statue, nonchè il disegno di esso, di cui potranno avere copia.

Gli artisti che intendono prendere parte al concorso dovranno presentare un bozzetto in gesso, nella proporzione di un quinto dal vero della vittoria o del gruppo pel quale intendono concorrere.

Detti bozzetti saranno consegnati non più tardi delle ore 15 del 30 Novembre 1909 nei locali del Palazzo delle Esposizioni in via Nazionale a cura e spese dei concorrenti e senza responsabilità alcuna dell'Amministrazione.

Per la moralità pubblica. — Il Comitato Centrale Italiano per la pubblica moralità, nel maggio scorso, inviò alla Direzione Generale delle Ferrovie una domanda, acciocchè si provvedesse agli sconci che si verificano nelle principali stazioni ferroviarie nelle quali si vendono libri e giornali di innegabile immoralità: e uni alla domanda un elenco dei peggiori di questi libri e giornali.

Il 21 del decorso giugno ricevè la seguente risposta:

Roma, 20 giugno 1909.

In risposta al foglio di codesto onor. Comitato qui pervenuto il 13 maggio u. s., mi pregio assicurare che nelle librerie di stazione, che questa amministrazione gestisce per proprio conto, è vietato lo smercio di qualsiasi pubblicazione che offenda la morale ed il buon costume.

Ho tuttavia disposto che sia rigorosamente accertato se da qualche gerente si trasgredisca a tale divieto.

Quanto alle librerie dei Compartimenti di Milano, Venezia e Firenze, la cui gestione è data in appalto, si è fatto richiamo agli uffici competenti perchè interdicano la vendita di pubblicazioni del genere accenato: comprese tra le medesime buona parte di quelle indicate dalla Presidenza, sempre in quanto sia consentito dai relativi contratti di concessione.

Il Direttore Generale.

Sono lodevoli le disposizioni dimostrate dalla Direzione Generale, e speriamo che un miglioramento si abbia a verificare.

Annunziamo intanto che un orario ferroviario che portava nella «réclame» un elenco di libri immorali editi da una tipografia dedita alle pubblicazioni pornografiche, nell'edizione del giugno ha soppresso questo elenco.

Per il mercato in Trastevere. — Il Comitato Pro-Mercato in Trastevere ha presentato al Sindaco Nathan, un ampio memoriale, nel quale sono esposte le cause dell' odierna agitazione e sono criticati, minuziosamente e con dati di fatto, quei motivi tendenti a giustificare il famoso nuovo progetto di un cosiddetto mercato generale, che verrebbe ad essere confinato a quattro chilometri dal centro di Roma, in contrasto, quindi, con i più vivi interessi degli industriali e dei negozianti trasteverini e di quella parte della cittadinanza.

E, infine, si insiste presso il Sindaco perchè egli voglia mantenere la promessa, fatta alcuni mesi or sono ad una Commissione di negozianti di Trastevere, per la costruzione del Mercato centrale al Viale del Re.

Esposizione d'arte in Rimini — Sotto gli auspici di spiccate notabilità del campo artistico, da Monteverde a Corrado Ricci da Sartorio a Gallori, da Ferrari a Jorio, si terrà prossimamente in Rimini un'Esposizione nazionale di Belle Arti.

Il Ministro Rava ha concesso il suo Patronato e le Ferrovie di Stato accordarono il ribasso del 50 per cento.

Il Comitato esecutivo, presieduto dall'on. Gattorno, conta parecchie personalità politiche e cittadine di Rimini: il sotto-prefetto cav. Rossi, il comm. Renzi, presidente della Deputazione provinciale, il marchese Diotallevi, sindaco di Rimini, il dott. Lazzeri, assessore del Comune, il cav. Raveguani, presidente della Camera di commercio ecc. ecc.

Molteplici e importanti sono le adesioni a concorrervi finora pervenute, ed è ormai assicurata la riuscita di questa novella manifestazione dell'arte italiana.

La ferrovia elettrica da Roma al mare — La Giunta comunale ha ieri trattato del compromesso per la costruzione della ferrovia elettrica da Roma al mare per Ostia, coll'avv. G. Leti, quale rappresentante della Banca Baschwitz e C. di Bruxelles, la quale costruirà anche a lato della ferrovia un viale di 32 m. di larghezza, con quadruplice fila di alberi da porta S. Paolo alla spiaggia.

Concorso universitario — La Giunta di vigilanza e la Commissione amministrativa dell'Università di Perugia, in seguito a deliberazione adottata il 29 maggio 1909, dichiarano aperto il concorso alla cattedra di « Storia del diritto italiano ».

L'eletto avrà il grado di professore straordinario, e percepirà l'annuo stipendio di L. 2100, soggetto alle ritenute per la tassa di R. M. e per la pensione, e suscettibile dell'aumento di un decimo dopo un primo quinquennio e di un altro decimo dopo un secondo quinquennio di servizio.

Gli aspiranti faranno pervenire all'ufficio elettorale, non più tardi del 6 ottobre 1909, franca di porto e in carta legale, la loro domanda d'ammissione al concorso coi relativi titoli, descritti in apposito elenco redatto in sei esemplari, unitamente alla fede di nascita, allo stato di famiglia, al certificato di buona salute, alla fede penale ed a quella di buona condotta morale e civile.

Le pubblicazioni dovranno essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione giudicatrice.

Il concorso è per titoli ma, se la Commissione lo riterrà opportuno, potrà chiamare uno o più concorrenti ad una prova d'esame.

Per le opportune informazioni rivolgersi all'ufficio di segreteria.

Esami di laurea. — Alla nostra Università, dinanzi alla Commissione della facoltà di giurisprudenza, il giovane scrittore e conferenziere G. Alessandro Rosso, ha l'altro giorno splendidamente sostenuto la sua tesi di laurea sulla « libertà del mare » tesi originale, corredata da una quantità di documenti, per la quale ebbe i pieni voti assoluti e i rallegramenti dell'intera Commissione.

Congratulazioni sincere al neo-laureato ed alla famiglia.

Ambulatorio per le malattie degli occhi. — L'ambulatorio per la cura delle malattie d'occhi annesso alla Clinica Oculistica (Policlinico) rimarrà aperto durante la stagione estiva e gli infermi continueranno a ricevervi gratuitamente le medicature opportune, ed occorrendo, saranno accolti nelle sale cliniche.

Scuola commerciale femminile — Dopo gli esami, ai quali ha assistito, come R. Commissario, delegato dal Ministero di Agricoltura il cav. R. Bruscagli, ha avuto luogo ieri la distribuzione delle pagelle.

Risultarono promosse a primo scrutinio, dal I al II anno, le alunne:

Corradetti Corradina, Gentilini Rosalinda, Lenzi Ester, Pacifici Ines, Salvini Giuseppina, Baccioni Maria, Bartoccini Renata, Berio Luigia, Campagnano Flora, Gigli Eleonora, Goria Emma, Ottolenghi Jole, Quintagliè Giustina, Ferri Angela, Fiorani Elvira, Oli Adele, Paglino Cornelia, Passeggeri Valentina, Rota Elvira, Zarlatti Maria.

Promosse dal II al III corso:

Beleredi Maria, Bottai Maria, Carloni Anna, Conti Giuseppina, Hatti Irma, Rossi Margherita, Conti Emilia, Costanzi Maria, Donati Carolina, Finzi Elisa, Giorgi Anna, Gualca Maria, Marchetti Enrica, Nucci Ada, Pellini Fulda, Rossi Elena.

Promosse dal III al IV corso:

Baldissera Sandra, Corbellini Irene, Fiorani Barbara, Mostali Ersilia, Sabbatini Bice, San Germano Vittoria, Arduini Adalgisa, Baroncini Isabella, Del Zoppo Rosilde, Facchini Olga, Manello Vincenza, Sessi Carolina, Silicani Giovannina.

Conseguirono poi la licenza del quarto anno le signorine: Bartolucci Lina, Bracciaati Jole, Gasperoni Olga, Leoncini Maria, Mattei Cristina, Mondei Margherita, Sartoris Carolina e Ussani Leonia.

La scuola che impartisce gli insegnamenti di lingue italiana, francese, inglese, tedesca; di aritmetica, contabilità, storia, geografia, merceologia, disegno, calligrafia, dattilografia e lavori femminili, prospera per le cure del Comune di Roma e sotto la direzione della signora Paola Cavallina.

Le iscrizioni alla stessa, alla quale sono ammesse le alunne che superarono l'esame di maturità, saranno riaperte il 15 settembre.

Per il Collegio di Frosinone. — Questa sera, 15 luglio, alle ore 21 (9 pom.) nella sala Taglioni, in via Arenula, 41, l'avv. Vincenzo Carboni svolgerà ai suoi elettori dettagliatamente il suo programma.

Onoranze a Gioachino Belli. — La prossima riunione del Comitato esecutivo per le onoranze a G. Belli è indetta per questa sera alle ore 21 precise, nei locali dell'Associazione archeologica romana, via Quattro Fontane, 14.

Si prega vivamente di non mancare al convegno per concretare definitivamente importanti questioni.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Disastrosa frana nel cantiere della nuova Zecca. — Nel cantiere della nuova Zecca in piazza Guglielmo Pepe, ieri, alle 16, alcuni operai, mentre erano intenti all'escavazione di alcune fondamenta, venivano investiti dal franamento delle fondamenta stesse.

Tutti gli operai riuscivano a porsi in salvo, meno il terrazziere Francesco Abbitini, che rimaneva sepolto dalla terra franata.

Solo dopo l'appello di tutti gli operai addetti agli scavi, fu avvertita la mancanza del disgraziato.

Furono subito disposti con alacrità i lavori di salvataggio.

Sul posto si recarono immediatamente il Procuratore del Re ed il Commissario dell'Esquilino.

Sembra che le cause siano dovute a filtrazione acquea per le recenti pioggie.

L'Abbatini fu più tardi rinvenuto cadavere.

Morte improvvisa — Enrico Becchetti, ab. in v. Germanico, 45, fu preso, ieri, da improvviso malore.

Nella farmacia del dott. Fantasia in v. Merulana ebbe le prime cure.

Trasportato a S. Giovanni cessava di vivere, ritiensi, per paralisi cardiaca.

Disgrazie — Alessandro Montenieri di anni 30, ferroviere, abitante in via Principe Amedeo, n. 121, si ferì ieri il dito pollice nell'aprire lo sportello di un carro refrigerante.

A S. Antonio fu giudicato guaribile in dodici giorni.

— Della Pietra Raffaele si produsse ieri varie contusioni alle gambe per l'improvvisa rottura della sala di un carro pieno di ghiaccio nel deposito di via Paolina.

A S. Antonio è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

— Gerardi Romolo, di a. 19, ab. in v. degli Equi 8, muratore, per rompere ieri un pezzo di mattone, si ferì il dito indice della mano sinistra.

A S. Antonio è stato pronunziato un giudizio riservato.

— Zanni Angelo di anni 10, abitante in piazza S. Salvatore in Lauro 12, carrettiere, ieri alle ore 23,30, nella propria abitazione, mentre stava esaminando una pistola Flobert, questa esplose improvvisamente ferendolo alla mano destra.

Condotto a S. Spirito, quei sanitari lo trattennero in osservazione.

Infortunio. — Ieri mattina, alle 10, nella cava di tufo, presso la tenuta « Valchetta » a circa 6 chilometri fuori porta S. Paolo, condotta dalla Ditta Augusto Volpi, l'operaio Natale Miozzi, di a. 30, da Olevano Romano, mentre lavorava insieme ad alcuni altri cavatori, rimase investito da una frana.

I compagni atterriti cercarono subito di liberare il povero Miozzi, ma l'infelice era rimasto cadavere all'istante.

Del fatto fu informata la stazione dei carabinieri di porta S. Paolo, che dispose per il piantonamento del cadavere, informandone l'autorità giudiziaria.

Ferimento. — Nella sua abitazione al vicolo del Gelsomino 32, ieri mattina lo stallino Giuseppe Carcatelli di anni 60, venuto a lite con un suo compagno, certo Gioacchino, ebbe da questi un colpo di tridende alla testa.

Il Carcatelli riportò una ferita giudicata guaribile a S. Spirito in 12 giorni.

Cadute. — Baldassarre Chiara, facchino, abitante in via Tuscolana 2, cadde ieri da un carro in via Appia Nuova.

Riportò varie contusioni, per le quali i sanitari di S. Giovanni si riservarono il giudizio.

— Zeffiro Giansanti, di anni 41, abitante in via Leonardo da Vinci 61, fuochista ferroviario, si produsse, ieri cadendo, distorsione al piede sinistro, ne avrà per 15 giorni.

— Piazza Alfredo, di anni 67, da Todi, abitante in via Chiodaroli 15, negoziante, cadde ieri dal tram n. 319, in p. Vitt. Em.

Riportò gravi contusioni e sintomi di congestione cerebrale.

All'ospedale di Sant'Antonio i medici si riservarono il giudizio.

— Francesco Pedrilli, di anni 18, da Rieti, nello scendere gli scalini della sede dell'Unione Cooperativa si fratturava il femore destro.

Dai medici del Policlinico fu giudicato guaribile in 40 g.

— Ieri cadde in via Goito Tommaso Corbelli, da Cortona.

Riportò una lesione epigastrica. E' in osservazione al Policlinico.

— Virginia D'Orazi, di anni 27, ab. in v. Appia nuova 300, cadde dalle scale della propria abitazione producendosi la frattura del collo destro.

All'ospedale di S. Giovanni è stata giudicata guaribile in 30 g.

— Il falegname Attilio Angelini di anni 18, abitante in via Rattazzi 30, ieri mattina, alle 6, transitando in bicicletta per via Candia, per evitare di essere investito da un carro, sterzò repentinamente il manubrio della bicicletta e cadde.

In quel mentre passava un altro carro che lo investì alla gamba destra.

All'osp. di S. Spirito, dove fu trasportato, venne giudicato guaribile in 15 giorni.

— La bambina Raimira Accoroni di anni 3 e mezzo, ieri alle 11, nell'androne del portone della sua abitazione, in via Flaminia 1, mentre giuocava con alcune bambine si sporse troppo dallo sportello aperto di una cantina e vi cadde dentro.

La piccina riportò la probabile frattura della base del cranio, per la quale fu trasportata all'osp. di S. Giacomo.

Ebbe giudizio riservato.

— In piazza Giudia, ieri alle 11.30, l'undicenne Emma Anticoli, abitante in via delle Fratte n. 9, mentre camminava, ebbe senza alcun motivo uno spintone da un individuo, che veniva subito arrestato dalle guardie del Commissariato di Campitelli.

La giovinetta, nell'urto cadde, fratturandosi il femore sinistro.

All'osp. della Consolazione fu giudicata guaribile in 30 giorni.

— Vincenzo Imperio di anni 13, ab. in via del Crocefisso 11, facocchio, ieri alle 15,30, nell'officina di Ercole Ragni in via delle Fornaci 34, nel sedersi su di una sedia perdette l'equilibrio e cadde, riportando la frattura dell'avambraccio sinistro.

All'osp. di S. Spirito fu giudicato guaribile in 30 giorni.

— Alle 11,30 di ieri, in via Flaminia, il carrettiere Romeo Pizzichino, mentre era sopra il suo carretto, il cavallo che lo trainava per lo spezzarsi di un finimento si dava alla fuga.

Il Pizzichino fu sbalzato dal carro e cadendo a terra riportò alcune ferite lacero-contuse alla faccia.

Il dott. Liverziani a S. Giacomo lo giudicò guaribile in 15 giorni.

— Celestino Francici di a. 15, verniciatore di carrozze, ab. in via Vanvitelli 17, ieri mattina, nei pressi della sua abitazione, nel salire sopra un tram elettrico che era ancora in moto, perdette l'equilibrio e cadde.

Riportò delle contusioni alle gambe per le quali a S. Spirito fu giudicato guaribile in 12 giorni.

Un calcio. — Giovanni Cocciarelli, di anni 13, nel dare ieri la biada ad un mulo, di proprietà di Manvei Antonio, sulla tenuta Marcigliana, si buscò un calcio fortissimo alla testa.

Al Policlinico fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Suicidio. — Iersera, Gennaro Basile, di a. 28 da Napoli, tentava di suicidarsi in piazza Vittorio Emanuele, dinanzi all'ingresso del giardino con un colpo di rivoltella.

Trasportato da una guardia municipale a S. Antonio quei sanitari giudicarono il suo stato gravissimo e si riservarono il giudizio.

Sembra che il Basile si sia voluto suicidare per dispiaceri amorosi.

Furti. — I ladri ieri penetrarono, mediante scasso, nella tabaccheria di Lorenzo Salvatore in v. Appia Nuova 157, e rubarono generi di privativa e alimentari pel valore di L. 873,65, inoltre L. 100 in moneta.

La refurtiva fu trovata nascosta in una cava di pozzolana appartenente a certo Moroni.

Due degli autori del furto, Secondo Beccafichi di a. 20, carrettiere ed Enrico Gherardi di a. 24, furono arrestati.

— In via dei Mille, ignoti rubarono un cavallo ed un carro incustodito, di proprietà di Giuseppe Serafini, ab. in v. delle Muratte 84.

Il carro era guidato da G. Battista Bacintti e conteneva latte pel valore di L. 10.

Il carro e il cavallo sono del valore complessivo di L. 600.

— Ieri mattina, uno sconosciuto, profittando dell'assenza di Carolina Macchia in Pistolese, ab. in via Vascellari 28, penetrava nella casa di lei ed asportava diversi oggetti di oro, del valore approssimativo di L. 300.

Si fanno indagini per l'arresto dell'autore del furto.

Tentato suicidio. — Emilia Gualtieri di anni 20, da Subiaco, ab. in via Madonna dei Monti 35, iersera, verso le 22, per dispiaceri di famiglia, tentava suicidarsi, bevendo del sublimato contenuto in una boccetta.

Alla Consolazione la giudicarono con riserva.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Un bel teatro anche ieri alla *Turlupineide*, in cui furono assai applauditi la Barbieri, la Braccony, la Besido, la Leoni, la Salani, la Passari, la Maieroni, la Visconti, Valle, sempre comicissimo e pieno di geniali trovate, Stella, Majeroni, Navarrini, Palma, Meranzi.

Stasera *La vedova allegra*. Domani *Turlupineide*. Martedì *Un sogno di valzer*.

Quirino. — *La vedova allegra*, in cui ieri la Bruno ebbe le consuete calorose accoglienze, stasera si ripete nuovamente.

Arena Nazionale. — Con le belle serate è ritornato ad affluire numerosissimo il pubblico a questo unico teatro d'estate in Roma. Ogni sera si ha una novità.

Stasera i 4 Rugo, acrobati originali, domani la celebre Sylphe danzatrice acrobatica e sabato Pasquariello.

Cinema-Margherita. — Oggi *ultimo giorno* del grandioso spettacolo così composto « Una scuola nella Nuova-Guinea » — « I cacciatori di pelliccie » — « L'incantatore di uccelli » — « L'addormentata » — « Che delusione! »

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — La vedova allegra, ore 21.
Quirino — La vedova allegra, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà, ore 21.30
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico dalle ore 18 alle 23.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e zarzuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Il conte di Montecristo, ore 18 e 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Discusse ed approvò il bilancio dei LL. PP. Quasi tutta la discussione generale si aggirò intorno al famoso palazzo di giustizia, sul quale hanno richiamato l'attenzione del Parlamento, una recente pubblicazione e le conseguenti polemiche cui ha dato luogo sui giornali.

Oggi seduta a ore 15.

I provvedimenti per l'istruzione superiore.

L'Ufficio centrale del Senato composto degli on. Bertetti, Di Prampero, Mariotti Giovanni, Mariotti Filippo e Torrigiani Filippo, ha unanimente approvato i provvedimenti per l'istruzione superiore, che ebbero già il voto favorevole della Camera elettiva.

La relazione n'è stata presentata ieri.

Attorno alle Casse postali di risparmio.

La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato la legge dell'8 luglio corrente, ond'è stata modificata in parte quella del 27 maggio 1875 che ha istituito le Casse postali di risparmio, autorizzando il versamento di qualsiasi somma, senza limite di tempo, sopra un libretto di Cassa postale di risparmio.

Se i depositi appartengono a minorenni, ad incapaci, ad assenti, a Comuni, a Provincie e ad Enti morali legalmente costituiti, saranno fruttiferi di interessi per l'intiero loro importo.

Invece, se appartengono ad altre persone, il credito fruttifero per ciascun libretto sarà di L. 4000, rimanendo però fermo il maggior limite di Lire 10,000 stabilito per gli italiani all'estero.

In tal modo saranno molto agevolati anche gli impieghi in consolidato, poichè le Casse postali di risparmio accetteranno qualsiasi somma da investire in rendita, e provvederanno d'ufficio, per mezzo della Cassa depositi e prestiti, a tutte le operazioni di acquisto delle cartelle, e per la loro conversione in rendita nominativa, quando ne fosse il caso.

I depositi del risparmio postale godono della maggior sicurezza perchè affidati ad un Istituto garantito dallo Stato.

Dall'incremento dei depositi ne verrà un vantaggio agli Enti locali i quali, pel tramite della Cassa depositi e prestiti, attingono in essi i mezzi per provvedere all'esecuzione di opere pubbliche reclamate dall'igiene, dall'istruzione e dall'assetto delle finanze.

Nè verrà, infine, un vantaggio alla Cassa Nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, perchè, per legge, gli utili dalle operazioni sui depositi del risparmio postale, sono devoluti a quel benefico Istituto.

Consiglio di Ministri.

Nel Consiglio di ieri mattina, presenti tutti i Ministri, fu deliberato:

Di proporre a S. M. il Re la nomina dell'on. Teobaldo Calissano, deputato di Alba, a Sottosegretario di Stato al Ministero delle poste e telegrafi.

Ha approvato pure:

1° Regolamento per il personale dell'Amministrazione delle carceri.

2° Modificazione al regolamento 21 dicembre 1901 per il servizio dei risparmi degli emigranti.

3° Bilancio 1909 delle Provincie di Macerata e di Perugia.

4° Disegno di legge per le foreste di Vallombrosa.

5° Regolamento per l'esecuzione della legge 20 giugno 1909 relativo all'istituzione di un conto corrente fra il Ministero del tesoro e quello della marina.

6° R. D. che istituisce alla dipendenza dell'Ispettorato generale di artiglieria l'Ispettorato delle costruzioni d'artiglieria.

7° R. D. per le circoscrizioni scolastiche e le ispezioni alle scuole elementari.

8° R. D. che estende a tutti i Comuni delle Provincie della Calabria e dei due Circondari di Messina e di Castroreale le norme tecniche approvate col R. D. 18 aprile e determina le zone in cui sono vietate le nuove costruzioni e le ricostruzioni degli edifici abbattuti dal terremoto. (Vedine notizie più particolareggiate nella prima pagina del giornale).

9° R. D. che estende al tronco ferroviario Poggio Rusco-Revere (Mantova) le disposizioni relative all'esercizio economico della ferrovia Bologna-Poggio-Rusco.

10° R. D. che modifica la circoscrizione dei compartimenti telefonici di Roma e di Bologna.

Il Consiglio si è, infine, occupato di numerosi affari di ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

Amministrazioni comunali e sciolte.

Sono stati sciolti i Consigli comunali di Urbino (Pesaro) - Castelnuovo Belbo (Alessandria) - Mendicino (Cosenza) - Zerbolò (Pavia) e ne sono stati nominati rispettivamente RR. Commissari: il cav. Vittorio Serra Caracciolo consigliere di prefettura, il rag. Sebastiano Muraglia, i consiglieri di prefettura Vito Guastadisegno e Domenico Pellegrini.

Nel personale della P. Sicurezza.

Ballanti comm. Cesare, questore di Firenze, collocato a riposo, a sua domanda.

Ceola comm. Baldassarre, questore di Palermo, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

Ministero Esteri.

Gli introiti della Dogana di Massaua registrano per il mese di maggio scorso una diminuzione di L. 1613.26 in confronto del maggio 1908.

Dal luglio al maggio si sono avute complessivamente maggiori riscossioni per la somma di L. 15,433.44 che sono la risultante di L. 108,165.89 in più riscosse nei mesi di luglio, agosto, settembre, ottobre e febbraio e di L. 92,732.45 riscosse in meno negli altri mesi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero comunica:

Sono accettati radio-telegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 15:

Hamburg, con Capo Mele e Palmaria;
Europa, con Ponza;
Oceania, con Capo Sperone.

Ministero Marina.

Il 19 corr. alle ore 10, si riunirà presso il Ministero della Marina (Direzione gen. del Personale e del Servizio militare) la seguente Commissione destinata a giudicare del concorso, bandito con decreto ministeriale del 26 aprile u. s. al posto di professore di metereologia e geofisica nel personale civile tecnico (specialisti laureati) del r. Istituto idrografico:

Contrammiraglio Leonardi Cattolica Pasquale, presidente - capitani di fregata Giavotto Mattia e Marzolo Paolo, professore della R. Università di Padova De Marchi Luigi, id. id. di Pisa Canavari Mario, membri.

La Commissione per le gare di tiro imbarcherà sulla *Brin* a Napoli il mattino del 20 anzichè del 18 corr.

×

Movimento del r. naviglio:

Il *Volta* partito da Vado, giunto a Savona e ripartito, giunto a Spezia — il *Garigliano* partito da Genova è giunto a Spezia — l'*Aretusa* è giunta a Messina — il *Verde* è partito da Napoli.

La Betta 5 è partita da Baia.

La Festa Nazionale Francese in Italia.

A Palazzo Farnese.

Ricorrendo la festa nazionale francese il signor Legrand, primo segretario dell'Ambasciata di Francia a Roma, ha ricevuto ieri mattina, al Palazzo Farnese, i rappresentanti della Società italo-francese.

Poco dopo il signor Legrand ha ricevuto la colonia francese di Roma, alla quale ha comunicato il seguente telegramma inviatogli da Camaldoli dall'ambasciatore Barrère:

« Ricevendo in mio nome i nostri compatriotti al Palazzo Farnese, in occasione della nostra festa nazionale, vogliate esprimere loro il mio affettuoso rincrescimento di non poterveli ricevere di persona. Essi sanno quanto voi le ragioni di salute che mi impediscono di trovarmi tra loro.

« Ma io non per questo parteciperò meno ai voti patriottici che essi formuleranno per il Capo rispettato dello Stato e per le LL. MM. il Re e la Regina d'Italia.

« I loro auguri saranno tanto più fervidi in quanto quest'anno più che tutti gli altri ha fornito prove memorabili delle relazioni di stretta e cordiale amicizia che uniscono le due nazioni; una volta di più i loro cuori hanno battuto all'unisono; una volta di più la manifestazione spontanea di un reciproco affetto ha dimostrato che fra le due grandi nazioni latine non vi è posto che per rapporti di concordia e di pace. »

×

(S) **Genova**, 14 — Questa sera all'Hotel Miramar ha avuto luogo un banchetto di 60 coperti, in occasione della festa nazionale francese.

Vi hanno partecipato i rappresentanti della Colonia francese, gli italiani decorati di onorificenze francesi ed alcune autorità.

Allo *champagne* furono letto numerose adesioni, tra le quali quelle del Sottos. di Stato on. Fasce, del Prefetto sen. Garroni e del Sindaco marchese Da Passano.

Ha parlato per primo il Console generale De Clercq, brindando al Re ed alla Regina d'Italia tra vivi applausi.

Il comm. Caveri, assessore anziano, ha parlato a nome del Sindaco.

Il comm. Oliva ha pronunziato un applaudito brindisi, inneggiando alle bandiere francese ed italiana.

×

(S) **Torino**, 14 — Oggi, alle ore 16, al palazzo municipale, è stata consegnata solennemente dalla Colonia francese una targa artistica offerta alla città di Torino dalla Colonia stessa.

Questa targa, opera del signor Dantel, scultore di Parigi, già vincitore del *Prix de Rome*, rappresenta una giovanetta che depone fiori su di una roccia dove sono infissi colle armi torinesi i nomi delle battaglie del 1859. Sullo sfondo del cielo, l'Italia e la Francia portano una bandiera sopra l'esercito vincitore.

Il signor Pralon, Console generale di Francia, ha espresso al Sindaco sen. Rossi i sentimenti di amicizia che uniscono i due paesi e si è detto lieto di consegnare questo ricordo della Colonia francese che ne è luminosa prova.

Indi ha parlato il signor Craponne, presidente della colonia francese, il quale ha affermato a sua volta la gratitudine della Colonia francese verso la città di Torino ed ha espresso la gioia che prova la Colonia stessa in questa occasione di poter provare i sentimenti di fratellanza fra i due popoli.

Ha quindi parlato il Sindaco, on. senatore Rossi, ringraziando commosso e parlando lungamente della Francia e delle sue relazioni di amicizia coll'Italia.

Ha avuto quindi luogo un ricevimento offerto dal Municipio agli intervenuti.

Questa sera alle ore 19,30 ha avuto luogo al ristorante del Parco in occasione della festa nazionale francese, un banchetto della Colonia francese, al quale hanno preso parte 300 persone, tra cui moltissimi italiani.

Fra gli intervenuti si notavano anche il sindaco, on. senatore Rossi, e il prefetto comm. Vittorelli.

Al *dessert* il console di Francia, Pralon, ha parlato dei gloriosi fatti d'arme che unirono i due eserciti nel 1859, e delle cordiali relazioni fra le due nazioni sorelle ed ha bevuto al Presidente della Repubblica francese ed al Re d'Italia.

Hanno parlato quindi, ringraziando, il Sindaco ed il Prefetto.

INFORMAZIONI ESTERE

LA SITUAZIONE IN PERSIA.

(S) **Teheran**, 13, - (ore 1.30 di sera). — La bandiera russa sventola sulla casa del colonnello Lyatkoff, comandante dei cosacchi dello Scià; e siccome la casa è vicina alla piazza ove i cosacchi hanno preso posizione, la bandiera russa sarà inevitabilmente esposta a ricevere colpi d'arma da fuoco non diretti contro di essa.

La signora Lyatkoff rimane nella casa per essere vicina al marito.

(S) **Londra**, 14. — Mandano da Teheran al *Daily Telegraph* 13, ore 10 di sera:

I rivoluzionari di Teheran, incoraggiati dal successo dell'esercito nazionalista, si sono riuniti in armi dinanzi al palazzo del Meyliss.

Sipardar ha riunito nella stessa località i membri dell'antico Parlamento per reintegrarli nelle loro funzioni legislative.

In una nota inviata alla Legazioni d'Inghilterra e di Russia Sipardar informa i Ministri delle condizioni attuali della città e si impegna a garantire la sicurezza degli stranieri ed a far rispettare i loro beni. Aggiunge che i rivoluzionari domanderanno allo Scià una Costituzione effettiva.

Il fuoco di fucileria continua.

I cosacchi mettono in azione l'artiglieria. I rivoluzionari concentrano le loro forze contro le caserme.

Lo Scià minaccia di porre l'assedio a Teheran.

(S) **Teheran**, 14. — Il fuoco di fucileria è continuato ieri nel pomeriggio. I residenti stranieri non vengono molestati.

(S) **Teheran**, 14 — A mezzanotte i cosacchi hanno aperto un violento fuoco di fucileria contro le truppe nazionaliste che hanno dato l'assalto alle posizioni nella direzione dell'est e del nord e sono riuscite ad occupare un giardino situato presso la dimora del colonn. Liakoff, ove continuano ad essere esposte al fuoco dei cosacchi del colonnello.

Il fuoco dei cannoni continua senza interruzione da stamane.

Le truppe dello Scià, provenienti dal Sultanahbad, si sono avvicinate fino a tre miglia da Teheran, occupando una posizione donde bombardano il quartiere di Bararistan, ove si trova il Meyliss.

(S) **Teheran**, 14. — Il Sipardar ed il Sardar Assad hanno inviato la seguente comunicazione ai rappresentanti della Russia e dell'Inghilterra:

Malgrado il fatto che la bandiera russa sventoli sulla casa del colonnello Liakoff, le truppe nazionaliste sono esposte al fuoco dei cosacchi che si trovano sotto il suo tetto.

Si dice che le truppe dello Scià cercano di penetrare in città per la porta del Nord.

(S) **Pietroburgo**, 14 — Il *Novoje Vremia* pubblica un telegramma da Teheran il quale annunzia che il capo dei nazionalisti, Peshdar, si è proclamato Scià.

I cosacchi russi difendono energicamente lo Scià, che si è rifugiato nella sua residenza di Sultanahbad.

La lotta continua.

(S) **Pietroburgo**, 14 — Un telegramma da Teheran al *Novoje Vremia* dice che gli europei corrono il più grave pericolo e chiede l'invio immediato delle truppe russe che si trovano a Kasvin.

I giornali russi mostrano in generale simpatia verso i nazionalisti ma dichiarano che la Russia deve evitare di immischiarsi nelle lotte fra i due partiti.

×

(S) **Londra**, 14 — Il *Times* conclude un articolo sulla situazione in Persia, dicendo: Lungi dal deplorare il nostro accordo colla Russia, noi abbiamo l'impressione che esso solo ha impedito che lo stato di disordini in Persia diventasse un pericolo reale.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — La *P. République* segnala che alcuni individui misteriosi si sono presentati ieri mattina in alcuni alberghi del 5°, del 13° e del 14° circondario, chiedendo ai proprietari se vi fossero alloggiati sudditi russi. Quando le risposte erano affermative, chiedevano il nome, ma si rifiutavano di vedere gli interessati.

Queste persone non fanno parte nè della Prefettura di polizia di Parigi nè della brigata russa di sorveglianza. Si crede che si tratti di individui incaricati di una missione speciale dal Dipartimento della polizia russa.

Si temerebbe infatti a Pietroburgo che l'antico capo della polizia Lapoutkine non abbia potuto, prima del suo arresto, mettere al sicuro alcuni documenti importanti e che Bourtzeff vi abbia posto le mani sopra. La polizia russa avrebbe messo in movimento alcuni dei suoi più astuti agenti per chiarire questo punto ed evitare rivelazioni e scandali.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Belfast**, 14. — Sono ricominciati i disordini. La folla, armata di sassi e di bottiglie vuote, ha assalito la polizia che si era riunita numerosa nei quartieri dei disordini. Gli agenti hanno risposto con parecchie cariche, usando i *casse-têtes*. Un gran numero di agenti sono feriti.

Borse e Mercati

Roma, 14 luglio 1909.

L'alta speculazione ha continuato a premere anche oggi per far vendere la speculazione minore.

Il mercato tuttavia offre valida resistenza, ciò che fa sperare che anche questa volta le manovre dei potenti debbano cedere contro l'eloquenza dei fatti, i quali permangono tutti favorevoli alle industrie.

A New-York le stanze di compensazione segnano per la scorsa settimana un aumento di lavoro sulla corrispondente dell'anno scorso del 550 %.

Rendita 3 3[4 0[0 cont. 104.30 a 104.32 1[2 a 104.30.

Rendita 3 3[4 0[0 fine 104.40.

Rendita 3 1[2 0[0 cont. 103.60

Obbligaz. Ferrov. 3 0[0 360.

Banca d'Italia 1368 a 1367 a 1368 a 1367 1[2 a 1370 a 1368 a 1369 - Commerciale 813 - Credito 568 - Bancaria 106 - Banco Roma 103 1[2 - Meridionali 684 - Omnibus 270 a 271 a 269 - Gas 1090 - Condotte 324 1[4 - Ansaldo 252 a 251 a 253 a 251 a 255 a 254 a 256 - Antimonio 100 a 98 - Immobiliari 266 - Beni Stabili 302 - Imprese 93 a 92 1[2 - Carburo 817 a 819 - Concimi 140 - Zuccheri 73 1[2 - Terni 1558 - Korka 351.

CAMBI: Parigi 100.22 1[2 — Londra 25.23 1[2 — Berlino 123.50

Cambio dazio doganale 15 Luglio L. 100.18

Dal 12 a tutto luglio li 18 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 14 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 30	104 27	104 35	104 35
Id. fine mese	104 40	104 42	104 40	— —
Id. 3 1/2 %	103 55	103 50	103 65	103 65
A. B. d'Italia	1366 —	1366 —	1366 50	1370 —
» Commerc.	812 —	813 —	813 50	— —
» Cred. ital.	566 —	565 —	568 —	— —
» B. Roma	104 —	104 —	103 50	104 —
Mediterranee	413 —	413 —	— —	414 —
Meridionali	682 —	684 —	684 —	686 —
Acc. Terni	1542 —	1535 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	369 50	369 —	— —	— —
Rafinerie	337 50	337 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	247 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	362 —	— —	— —
» Merid.	— —	360 —	— —	— —
B. d'Italia 3,75	— —	505 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	514 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	510 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 45	123 45	123 45	123 45
» Francia	100 17	100 17	100 15	100 25
» Londra	25 23	25 23	25 23	25 24
» Svizzera	100 20	100 22	100 22 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 13 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104.31 23	102.43 23	104.17 94
3 1/2 % netto	103.49 37	101.74 37	103.37 01
3 % lordo	72.12 02	70.02 92	71.44 39

BORSE ESTERE

Parigi festa.

Vienna 14

	13	14
Cred. aus.	636 25	637 —
Rend. oro	117 55	117 55
» carta	96 05	96 —
Ungh. 4 %	93 10	93 05
» 3 1/2	82 80	82 75
Union. Bk.	549 50	548 50
C. Londra	23 98 7	23 99
Lire ital.	95 —	95 05

Londra 14 luglio

	14 apertura	14 chiusura
Consol.	84 1/4	84 1/4
Italiana	103 —	103 —
Turca	92 1/4	92 1/2
Russo 3 %	— —	73 1/2
Spagna	96 1/2	96 1/2
Giappon.	90 1/2	90 1/4
Egiziano	103 —	103 —
Argento	25 1/2	23 7/16

Berlino 14

	13	14
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	— —	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	136 —	— —
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	216 10	216 15
Camb. Ital.	80 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	3 per 0[0
Germania	3 1/2 per 0[0
Austria	4 1/2 per 0[0
Belgio	3 1/2 per 0[0
Spagna	4 1/2 per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

Dispacci speciali del "Popolo Romano"

Genova, 14 — ore 15.20

Rend. 5 %	104.40	Raffinerie	337.—	Elba	345.—
Id. 3 1/2 %	103.50	Ind. Zucc.	352.—	Savona	373.—
B. d'Italia	1366.—	Eridania	836.—	Carburo	—.—
Commerc.	812.—	Zucc. Naz.	88.—	Molini A. I.	159.—
Cred. Ital.	566.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	216.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	150.—	Korka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1543.—	Imprese	93.—
Meridion.	682.—	Metallurg.	104.—	Armstrong	246.—
Mediterr.	413.—	Ferriere	219.—	Rapid	330.—
Navigaz.	369.—	Officine	500.—	Itala	61.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PLATTI - Gerente responsabile

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XIV. — Il delitto di Point-du-Jour.

La polizia non si diverte; ha altro da fare. Bisognava supporre che quell'arresto fosse il risultato di un errore, o che delle serie imputazioni si elevassero contro Giulio.

Escluse sempre il caso che egli fosse un assassino.

— Ci capisce qualcosa lei? disse rivolto a Boisgrimaud.

— No, davvero. Nè tampoco alla sciocca disputa che mi ha mossa.

— Non sarebbe bene di andare ad avvertire Destrem, senza perder tempo?

— E' la condotta migliore da tenersi, per quanto non sia in buoni termini col figliastro.

— Perchè?

— Perchè la madre di Giulio, sposata in seconde nozze al tutore della signorina Parenty, ha lasciato a suo marito l'usufrutto di tutta la quota disponibile di una fortuna che deve poi ritornare a Bourgachon.

Boisgrimaud aveva fatto un discorso tanto ambiguo e tortuoso che d'Arlac ne fu dispiacente senza saper perchè.

— E' ritornato dal suo viaggio Destrem?

— Non so. Ieri sera non di certo ma non può tardare, perchè le sue assenze si prolungano raramente tanto.

— Io vado ad Auteuil. Non si può lasciar passare a Giulio la notte in prigione.

— Mi scuserà se non l'accompagno dopo quanto è accaduto.

D'Arlac gettò una strana occhiata su Boisgrimaud, lo salutò e saltò in una carrozza.

— Strada di Versailles, al Point-du-Jour, comandò al cocchiere.

Venticinque minuti dopo d'Arlac traversava il viadotto della strada ferrata e scendeva. Mentre cercava a chi domandare l'indirizzo di Destrem scorse una gran folla all'angolo d'una via.

Si diresse verso quella parte, dove in mezzo ad un gruppo parecchi oratori dalla fisonomia costernata alzavano le braccia al cielo e mandavano esclamazioni, mentre l'uditorio esalava profondi sospiri. Avvicinatosi ad un garzone di macelleria, d'Arlac gli domandò:

— Potrebbe dirmi dove abita il signor Destrem?

— Se è per far visita al poveretto lei arriva tardi, disse quegli spalancando gli occhi.

— Che cosa intende dire?

Molte voci si fecero udire, ripetendo la stessa cosa:

— Signore, è lui che hanno assassinato!

— Assassinato! ripetè d'Arlac sbalordito, assassinato? Quando?

— Ieri o ieri l'altro, non si sa. Forse tre giorni fa.

— Da chi?

— Tutti sono d'accordo, che non può esser stato altri che il suo figliastro, uno spensierato, un pigro, chiamato Bourgachon.

— Bourgachon! mormorò d'Arlac spaventato davvero questa volta.

Si faceva chiaro nella sua mente. Giulio era accusato dell'omicidio del patrigno. Ed è per questo che venivano ad arrestarlo. D'Arlac non sapeva che cosa pensare. Aveva conosciuto Giulio come il più leale, il più sincero, il miglior giovanotto del mondo. Che durante la sua assenza egli fosse diventato un miserabile capace dei più atroci misfatti, gli pareva impossibile.

— Non crederò che Giulio abbia commesso il delitto, se non quando sarà provato che egli solo abbia potuto commetterlo. Fino allora non ammetterò un avvenimento sì spaventoso. Bisogna che m'informi.

— Voglia indicarmi dov'è la casa che abitava Destrem, domandò.

Ecco la terza porta a sinistra, rispose il macellaio. E poi dove vedete quelle due guardie ferme, è là.

— Grazie, disse d'Arlac incamminandosi verso il luogo indicato.

Il giovane per quanto impressionatissimo del fatto, non dubitava della storia abbominevole a cui era venuto incontro.

— Signore, potrei entrare nella casa? disse ad una delle guardie,

— No, signore, gli fu risposto.

— Eppure è importantissimo che io sia messo al corrente degli avvenimenti svoltisi qui.

In quel momento usciva un brigadiere.

— Questo signore, vorrebbe conoscere i particolari del delitto gli disse una guardia.

— Con quale titolo? domandò con tono burbero il brigadiere.

Un'idea subitanea sorse a d'Arlac

— Ero l'amico di Bourgachon...

— Dell'assassino?

— Dell'accusato, vuol dire.

— Insomma poco importa.

— E sono avvocato. Ho quindi interesse a sapere con esattezza ciò che è avvenuto.

D'Arlac aveva il suo diploma di legge, poteva quindi senza mentire dichiararsi avvocato e farsi aprire la porta che voleva varcare.

Il brigadiere non fece difficoltà e lo lasciò entrare.

— A chi dovrò rivolgermi per aver informazioni precise? domandò.

— Pel momento non vi sono in casa che la cuoca del signore, certa Eulalia, e un giardiniere Benoît. Sono essi che hanno scoperto ciò che rimane della vittima, e meglio d'altri potranno raccontare tutto.

D'Arlac, dopo aver ringraziato entrò nel gran viale del giardino che conduceva ad una casa di aspetto volgare, sulla cui soglia se ne stava una donna di mezza età che doveva essere l'Eulalia di cui si era parlato.

Strada facendo il viaggiatore si domandava se non fosse una sciocchezza la sua d'immischiarsi in una faccenda di cui nulla ancora sapeva. Oltre numerosi fastidi, il suo operare doveva avere per lui l'inconveniente di essere considerato come troppo intimo di Bourgachon contro cui imputazioni accascianti si erano prodotte indubbiamente, per venire arrestato in piena strada.

Esitò un momento e già stava per tornare indietro; ma non essendo d'Arlac tipo da rinnegare le sue amicizie, con passo risoluto continuò la sua via e in pochi minuti giunse davanti ad Eulalia che se ne stava ritta sulla porta con aria inebetita.

IL POPOLO ROMANO

Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: ono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze 25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.

25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.

25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.

Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio poi consegnarla alla posta.

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 8 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia S. dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1/2.
Terme di Tito. v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in Laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografo*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano. dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alla 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla. v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylas. v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, réstaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,05**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45	13.30	16.15
					18.10	19.45	22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.50						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.35
Velletri-Terracina	6.36	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.48*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.45	8.15	11.40	13.10	14.25	17.40	18.—
					20.15	21.55	23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.30	19.20	22.12
							24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.55	17.30	19.20	22.12
							24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.35	21.10
							22.25
Terracina-Velletri		9.48		15.15		20.55	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13.2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20,50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.13	8.52	10.13	12.28	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.0	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.26	9.45	11.17	15.45	17.32	18.31	20.39
Villa Adr	6.1	7.31	8.39	9.56	11.30	16.1	17.46	18.57	20.53
Bagni . a.	6.20	7.45	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	8.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . a.	6.56	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenza per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.56 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.35 | 13.47 | 19.— | 22.35

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 129. — Via Giulia 147.

Appartamentino in via Mazzini N. 18 p.o II., di cinque vani per L. 90 mensili. 1067

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

Affittasi villino intero ammobiliato in Sabina per Agosto-Settembre, divisibile due appartamenti; acqua potabile in casa, illuminazione acetilene; prezzo modico. Rivolgersi: Girardi, Principe Amedeo 47, Roma. 1064

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1061

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francesse, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 12. 723

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 39. Fermo posta. 860

Vigile pensionato collocherebbesi come portiere. Ottime referenze età 52 anni. Scrivere: Via Germanico n. 86 Panico Ubaldo. 1066

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 3 piano quarto. 922

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Rivolgersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1065

Affittasi pel 15 corr. luglio a persona civile ampia camera ben ariegiata mobiliata. Rivolgersi via Cernaia 35, piano 2.o porta di mezzo, (di faccia Ministero Finanze). 1063

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirt